Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

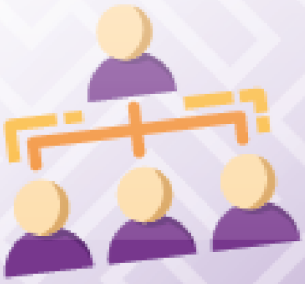
I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

RNRH01000Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005214** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/11/2024** con delibera n. 04*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

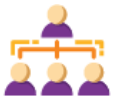
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

9 Aspetti generali
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
27 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

36 Aspetti generali
38 Traguardi attesi in uscita
48 Insegnamenti e quadri orario
99 Curricolo di Istituto
143 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
145 Moduli di orientamento formativo
169 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
182 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
196 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
199 Attività previste in relazione al PNSD
201 Valutazione degli apprendimenti
211 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

218 Modello organizzativo
221 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
222 Reti e Convenzioni attivate
223 Piano di formazione del personale docente
226 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto "SEVERO SAVIOLI" è l'Istituto Alberghiero per i sevizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera di Riccione.

La collocazione dell'Istituto presso il centro studi di Riccione è strategica: la presenza nel territorio di numerose attività commerciali, di strutture ristorative e ricettive volte all'accoglienza unitamente ad un cospicuo flusso turistico stagionale consentono agli studenti di realizzare un percorso educativo altamente professionalizzante. Il territorio, inoltre, offre innumerevoli opportunità culturali, ospita enti e associazioni con i quali è possibile stabilire rapporti di partenariato e di sostegno alle attività formative.

E' obiettivo della scuola impegnarsi fattivamente nel rendere omogenei i livelli di apprendimento, specie nel biennio, valorizzando altresì le eccellenze attraverso percorsi individualizzati, esercitazioni didattiche speciali, concorsi, manifestazioni eventi interni ed esterni alla scuola in collaborazione con vari Enti presenti sul territorio.

Per promuovere il successo formativo degli studenti, negli ultimi anni scolastici la scuola ha avuto accesso a varie risorse finanziarie provenienti dal Ministero e da Fondi Strutturali dell'UE e opportunità di finanziamento attraverso il programma Erasmus+ per il supporto alle attività nei settori dell'istruzione, della formazione, dei giovani e dello sport .

I moduli didattici attuati nel corso degli anni scolastici precedenti hanno mirato a potenziare le competenze di base degli alunni, ma anche a valorizzare le eccellenze per far emergere tutte le potenzialità degli studenti. I corsi, organizzati in orario extracurricolare, hanno avuto un andamento altalenante nella partecipazione dovuto al grande impegno richiesto agli studenti, tuttavia chi ha partecipato in modo più costante ha avuto esiti positivi nella valutazione finale.

L'inclusione resta un indicatore di primaria attenzione per favorire il successo formativo degli studenti con bisogni educativi speciali correlati a forme di svantaggio diversificate che ne condizionano l'inserimento e la partecipazione alla vita scolastica.

La presenza di alunni stranieri provenienti da diversi Paesi rappresenta una opportunità in quanto consente il confronto tra culture diverse.

Il territorio nel quale e' inserito l'Istituto scolastico presenta una spiccata vocazione turistica nel

settore economico pertanto si ritiene indispensabile l'opportunita' di formazione professionale offerta dall' IPSSEOA "S.Savioli". Il nostro Istituto attiva corsi serali per rispondere alla sempre maggior richiesta di qualifiche scolastiche da parte di adulti che non hanno completato gli studi o di stranieri. L'Istituto ha stipulato una convenzione con la Comunità di San Patrignano, volta ad offrire una risposta concreta all'esigenza di favorire il rientro nella scuola e nel mondo del lavoro agli ospiti della Comunità.

Il bacino d'utenza degli studenti e' molto ampio e questo rappresenta un vincolo che non sempre favorisce la partecipazione degli allievi a corsi pomeridiani o corsi attivati al di fuori dell'orario scolastico.

Il territorio e' caratterizzato da un elevato turismo balneare, congressuale, enogastromico, termale, storico-culturale e sportivo. Le piccole e medie imprese ricettive rappresentano l'asse portante del sistema turistico italiano, particolarmente in Emilia-Romagna. Nell'ambito della nostra provincia sono presenti enti territoriali e numerose organizzazioni collettive quali imprese, associazioni e fondazioni che operano in ogni campo di interesse o di attivita' e il loro contributo al benessere e allo sviluppo della nostra società è fondamentale. Al contempo queste organizzazioni continuano a innovare, a scoprire nuovi bisogni ed a sperimentare nuovi modi di soddisfarli. Il contributo del Comune è dato dal supporto ad eventi e manifestazioni in ambito locale.

Ad oggi la qualità delle strutture scolastiche e' in fase di miglioramento anche in conseguenza dell'elevato aumento dell'utenza che ha determinato, negli anni scolastici passati, necessità di nuove aule e laboratori. Gli efficaci accordi conclusi negli anni con le agenzie di trasporto locale hanno prodotto una rete di collegamenti efficace e efficiente considerando che il nostro bacino d'utenza e' molto ampio . I laboratori sono in fase di ampliamento e miglioramento anche sotto l'aspetto delle nuove tecnologie.

La sede dell' Istituto è facilmente raggiungibile sia dalla vicina stazione ferroviaria che da numerose linee di trasporto pubblico.

I laboratori di Sala, Cucina, Pasticceria e Accoglienza turistica presenti permettono l'accesso ai laboratori a più classi in simultanea.

L'Istituto Alberghiero di Riccione prevede percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli allievi per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità.

Le metodologie didattiche hanno la finalità di apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, con percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Gli indirizzi di studio

E' previsto un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le seguenti declinazioni dell'indirizzo specifico:

- Servizi di sala e vendita
- Enogastronomia
- Pasticceria
- Accoglienza turistica

Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Quadro orario e attività di laboratorio

Il biennio (classi prime e seconde) comprende ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori.

Per il il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio.

Il nostro Istituto utilizza le quote di autonomia scolastica, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

Laboratori di innovazione

Gli indirizzi di studio prevedono specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il sistema formativo è centrato in particolare su: didattica

personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze, didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi, offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RNRH01000Q
Indirizzo	VIALE PIACENZA 35 RICCIONE 47838 RICCIONE
Telefono	0541647502
Email	RNRH01000Q@istruzione.it
Pec	rnrh01000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.alberghieroriccione.it
Indirizzi di Studio	• OPERATORE DELLA RISTORAZIONE • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Totale Alunni	579

Plessi

"S.SAVIOLI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RNRH010505
Indirizzo	VIALE PIACENZA, 35 RICCIONE 47838 RICCIONE

Edifici	• Via PIACENZA 35 - 47838 RICCIONE RN
Indirizzi di Studio	• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

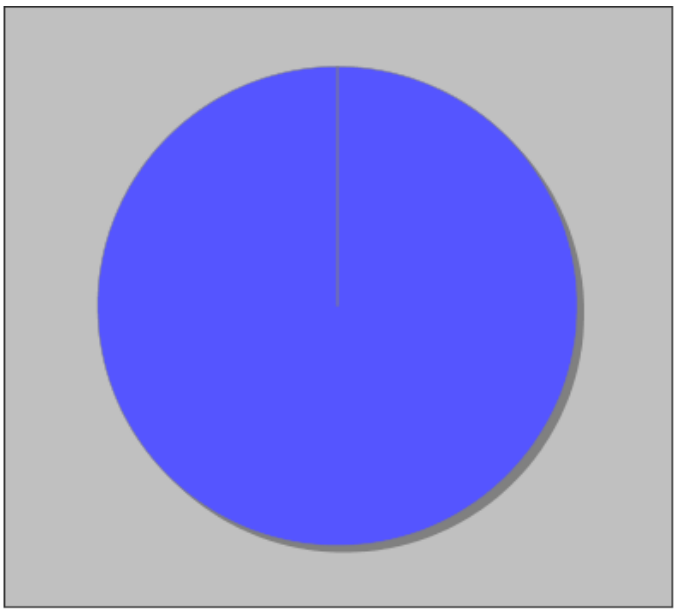
Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Informatica	2
	Lingue	2
	Scienze	1
	Accoglienza turistica	2
	Enogastronomia	6
	Pasticceria	1
	Sala e vendita	4
	Bar didattico	1
	Produzione bar didattico	1
	PROGETTO MR PANINO	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	250
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	250

Risorse professionali

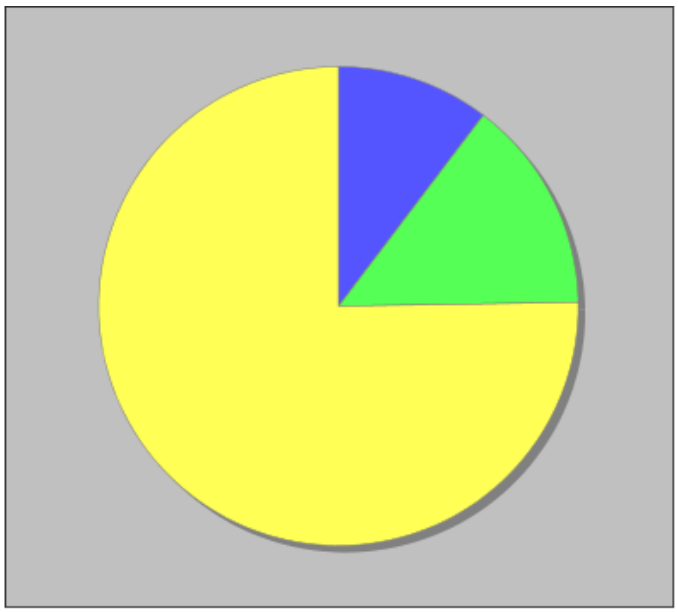
Docenti	105
Personale ATA	34

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche

MISSION DELL'ISTITUTO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha come fonte di ispirazione i principi di eguaglianza enunciati dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e rappresenta l'insieme delle scelte culturali, organizzative ed operative del nostro Istituto. In tale prospettiva le finalità della Scuola mirano alla formazione completa dell'individuo considerato nella sua totalità, si propongono di favorire l'apprendimento declinando l'offerta formativa per riuscire a rispondere in maniera efficace alla molteplicità degli interessi e delle aspirazioni degli studenti e alle esigenze del territorio, del mondo produttivo e delle professioni. In particolare la Scuola si impegna a promuovere le iniziative necessarie per adeguare modalità e servizi alle esigenze di ciascuno, adottando strategie specifiche per rispondere ai bisogni anche di alunni diversamente abili o stranieri. Compito prioritario è il successo scolastico quindi tutti i componenti del personale si impegnano nei limiti delle proprie competenze a rimuovere, con appropriati interventi di assistenza, sostegno, recupero e rinforzo, eventuali ostacoli all'apprendimento.

VISION DELL'ISTITUTO

Uguaglianza

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha come fonte d'ispirazione i principi di eguaglianza enunciati dall' articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e rappresenta l'insieme delle scelte culturali, organizzative ed operative del nostro Istituto. In tale prospettiva l'erogazione dei servizi offerti dall'Istituto "S. Savioli" prescinde da ogni discriminazione basata su elementi quali sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

Imparzialità e regolarità

Il servizio scolastico viene erogato dall'Istituto "S. Savioli" secondo criteri di obiettività ed equità. Attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, l'Istituto garantisce la regolarità del servizio pubblico essenziale, anche in situazioni di conflitto sociale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

Accoglienza ed integrazione

L'Istituto "S. Savioli" s'impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni dei componenti del personale docente e non docente, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali .

In particolare i docenti curano:

l'accoglienza delle classi prime per favorire il passaggio della scuola media di primo grado al biennio della scuola superiore;

il raccordo biennio-triennio per calibrare gli interventi educativi e formativi in rapporto ai requisiti culturali, alle abilità, agli stili di apprendimento;

la prevenzione del disagio e l'educazione alla salute; particolare impegno è presentato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri e a quelli in situazioni di disagio.

Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore agisce nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

Attraverso l'azione dei suoi organi collegiali e di tutti coloro che vi lavorano, l'Istituto "S. Savioli" prende ogni misura utile ad evitare la dispersione e i fallimenti scolastici, anche con l'organizzazione di percorsi integrati di riorientamento in collaborazione con istituti di diverso indirizzo e con le agenzie formative.

L'Istituto opera per la riduzione delle difficoltà emergenti nella fase di passaggio ai livelli superiori dell'istruzione (corsi post-diploma e università) o di inserimento nel mondo del lavoro; favorisce il raccordo col mondo del lavoro anche attraverso l'organizzazione di stage e progetti previsti dai percorsi PCTO.

L'Istituto garantisce inoltre l'assistenza esterna con lezioni a domicilio, con commissione d'esami che intervenga in caso di grave impossibilità a presenziare agli esami in sede e in caso di degenza ospedaliera o presso strutture esterne.

Nel perseguire i fini educativi e culturali previsti dal presente P.T.O.F., l'Istituto "S. Savioli" promuove la gestione partecipata della comunità scolastica nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti, promuove la partecipazione di tutti i genitori ad almeno due consigli di classe annuali e adotta procedure idonee a garantire efficienza e trasparenza.

L'Istituto "S. Savioli" incoraggia la partecipazione e il protagonismo degli studenti attraverso le assemblee di classe, le assemblee d'Istituto, il Comitato degli Studenti, i Rappresentanti della Consulta Provinciale, del Consiglio d'Istituto e del GLO.

In conformità con il regolamento sul rispetto della privacy adotta specifiche procedure interne che garantiscano e tutelino i diritti di ciascuno, promuovendo sensibilità e responsabilità adeguate.

L'istituto, in sintonia con le raccomandazioni dell'OSM, si impegna inoltre ad attuare azioni che consentano la promozione alla salute ed al benessere, sollecitando la partecipazione attiva e la sensibilizzazione di studenti e famiglie. A tale scopo sono stati attivati nel corso degli anni progetti quali: Progetto Fame chimica, Progetto sui Disturbi alimentari, Progetto Scegli con gusto e gusta in salute, Progetto Scuole che promuovono salute, Progetto Gluten Free, Progetto PCTO, Progetto Bar Didattico e MR Panino, lo Sportello psicologico, che incentivano e raccomandano il consumo di prodotti alimentari salutari consigliando diete alimentari corrette.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PERCORSO PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE E IMPLEMENTARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il percorso di miglioramento per contrastare la dispersione e implementare l'inclusione scolastica si basa sul rafforzamento del numero di azioni che l'IPSSEOA "S:SAVIOLI" intende attuare nel corso del triennio 2022-2025 attraverso i Macro Progetti del BAR DIDATTICO E PROGETTI TAKE AWAY, PROGETTO BAR DIDATTICO, PROGETTO MR PANINO, LE RICETTE DELL'AUTONOMIA, PROGETTI AFFERENTI ALL'AREA BES, PROGETTI RELATIVI ALLA SALUTE E AL BENESSERE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un progetto sull'inclusione e integrazione scolastica degli studenti con difficoltà mediante varie modalità didattiche. Incrementare le sinergie con il territorio attraverso una buona progettazione del Comitato Tecnico - Scientifico già presente nella scuola.

Ambiente di apprendimento

Adottare criteri di formazione delle classi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione scolastica e ne garantiscano una composizione omogenea. Progettare ambienti di apprendimento attivi e dinamici attraverso i laboratori. Sviluppare le competenze più complesse attraverso ambienti di apprendimento dinamici

---

Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di recupero e sostegno previste nel PTOF dell'Istituto a favore di studenti disabili, DSA e BES. Sviluppare attività finalizzate agli studenti stranieri ed agli studenti-lavoratori (corsi per adulti). Progettare percorsi individualizzati di apprendimento. Stimolare negli alunni l'autoanalisi e l'autovalutazione per te

---

Continuita' e orientamento

Ottimizzare il progetto relativo al tirocinio di formazione ed orientamento estivo per gli studenti meritevoli. Garantire la continuità dei docenti almeno in ogni biennio. Legare sempre di più la scuola al territorio di appartenenza

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Dal locale al globale: dai progetti con il territorio di contesto ai progetti europei per formare una coscienza di cittadini europei. Dal globale al locale: la riscoperta e la valorizzazione dell'educazione alimentare attraverso i prodotti a Km 0 e le ricette del territorio

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalizzare e motivare le risorse presenti nel corpo docente al fine di diversificare e incrementare l'offerta didattica. Potenziare la formazione del personale docente e non docente. Favorire un clima di sana e costruttiva collaborazione nel personale per incentivare il senso di appartenenza ad una Comunità Educante.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare gli incontri con le famiglie. Potenziare il Comitato TecnicoScientifico. Valorizzare sempre di più ilegami con il territorio: Enti locali, aziende, associazioni.

Attività prevista nel percorso: BAR E RISTORANTE DIDATTICO SAVIOLI

Descrizione dell'attività	ATTIVITÀ SVOLTE TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE SONO STATE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO COME RISULTA DALLE SCHEDE PROGETTO RELATIVE AL BAR DIDATTICO, "MR PANINO", "LE RICETTE DELL'AUTONOMIA", PROGETTI CONCORSI, GARE, MANIFESTAZIONI, ERASMUS E PROGETTI EUROPEI, PERCORSI PCTO, TIROCINI FORMATIVI ESTIVI, CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO, PERCORSI MAPPE E METODO, SPORTELLI DI SUPPORTO PER STUDENTI.

	I PERCORSI ATTIVATI HANNO CONSENTITO IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO 20232024: INCREMENTO DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI INDICATI NELLA SEZIONE ATTIVITA' SVOLTE, INCREMENTO DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI TIROCINI ESTIVI, RIDUZIONE DEGLI STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN RELAZIONE AGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI E PERCORSI ATTIVATI DAL NOSTRO ISTITUTO. RIDUZIONE DEL NUMERO DI STUDENTI CON INSUFFICIENZE NELLE DISCIPLINE SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E MATEMATICA .
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	DOCENTI REFERENTI DEI PROGETTI BAR DIDATTICO, TAKE AWAY, LE RICETTE DELL'AUTONOMIA E IL PANINO DIVERSAMENTE BUONO.
Risultati attesi	INCREMENTO DELL'INCLUSIONE ALUNNI BES ATTRAVERSO PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

Attività prevista nel percorso: INCLUSIONE SAVIOLI

Descrizione dell'attività	ATTIVITÀ SVOLTE TUTTE LE ATTIVITA' PREVISTE SONO STATE SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO COME RISULTA DALLE SCHEDE PROGETTO RELATIVE AL BAR DIDATTICO, "MR PANINO", "LE RICETTE DELL'AUTONOMIA", PROGETTI CONCORSI, GARE, MANIFESTAZIONI, ERASMUS E PROGETTI EUROPEI, PERCORSI PCTO, TIROCINI FORMATIVI ESTIVI, CORSI DI RECUPERO EPOTENZIAMENTO, PERCORSI MAPPE E METODO, SPORTELLI DI SUPPORTO PER STUDENTI. I PERCORSI ATTIVATI HANNO CONSENTITO IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024: INCREMENTO DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI INDICATI NELLA SEZIONE ATTIVITA' SVOLTE, INCREMENTO DEGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI TIROCINI ESTIVI, RIDUZIONE DEGLI STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN RELAZIONE AGLI STUDENTI PARTECIPANTI AI PROGETTI E PERCORSI ATTIVATI DAL NOSTRO ISTITUTO.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	DOCENTI REFERENTI DEI PROGETTI AREA BES, PROGETTI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO, PROGETTI PER CONTRASTARE LE DEVIANZE.
Risultati attesi	INCREMENTARE L'INCLUSIONE E L'AUTONOMIA DEGLI ALUNNI.

Percorso n° 2: LE ECCELLENZE DEL SAVIOLI

IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DI POTENZIALI ECCELLENZE TRA GLI STUDENTI SIA IN AMBITO PROFESSIONALIZZZANTE CHE IN AMBITO CULTURALE GENERALE.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere un progetto sull'inclusione e integrazione scolastica degli studenti con difficoltà mediante varie modalità didattiche. Incrementare le sinergie con il territorio attraverso una buona progettazione del Comitato Tecnico - Scientifico già presente nella scuola.

Ambiente di apprendimento

Adottare criteri di formazione delle classi che favoriscano l'integrazione e l'inclusione scolastica e ne garantiscano una composizione omogenea. Progettare ambienti di apprendimento attivi e dinamici attraverso i laboratori. Sviluppare le

competenze più complesse attraverso ambienti di apprendimento dinamici

Inclusione e differenziazione

Potenziare le attività di recupero e sostegno previste nel PTOF dell'Istituto a favore di studenti disabili, DSA e BES. Sviluppare attività finalizzate agli studenti stranieri ed agli studenti-lavoratori (corsi per adulti). Progettare percorsi individualizzati di apprendimento. Stimolare negli alunni l'autoanalisi e l'autovalutazione per te

Continuita' e orientamento

Ottimizzare il progetto relativo al tirocinio di formazione ed orientamento estivo per gli studenti meritevoli. Garantire la continuità dei docenti almeno in ogni biennio. Legare sempre di più la scuola al territorio di appartenenza

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Dal locale al globale: dai progetti con il territorio di contesto ai progetti europei per formare una coscienza di cittadini europei. Dal globale al locale: la riscoperta e la valorizzazione dell'educazione alimentare attraverso i prodotti a Km 0 e le ricette del territorio

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalizzare e motivare le risorse presenti nel corpo docente al fine di diversificare e incrementare l'offerta didattica. Potenziare la formazione del personale docente e non docente. Favorire un clima di sana e costruttiva collaborazione nel personale

per incentivare il senso di appartenenza ad una Comunità Educante.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare gli incontri con le famiglie. Potenziare il Comitato TecnicoScientifico. Valorizzare sempre di più ilegami con il territorio: Enti locali, aziende, associazioni.

Attività prevista nel percorso: Progetti professionalizzanti di eccellenza nell'ambito turistico- ristorativo

Descrizione dell'attività	PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE ECCELLENZE ATTRAVERSO ATTIVITA' PREVISTE DAI PROGETTI ERASMUS IN AMBITO EUROPEO, DAI PROGETTI PCTO E DAI PROGETTI LABORATORIALI DI INDIRIZZO (LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, PASTICCERIA E ACCOGLIENZA TURISTICA) COME INDICATO NELLE SCHEDE PROGETTO DEPOSITATE AGLI ATTI DELLA SCUOLA.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	REFERENTI DEI PROGETTI CONCORSI, GARE, MANIFESTAZIONI, ERASMUS E PROGETTI EUROPEI, PERCORSI PCTO, TIROCINI FORMATIVI ESTIVI
Risultati attesi	INCREMENTARE GLI STUDENTI CON ALTE COMPETENZE NELL'AREA GENERALE E NELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito delle pratiche didattiche innovative si sottolinea che le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento delle programmazioni secondo il curriculo verticale di Istituto, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.In particolare le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Fanno parte di questa tipologia:

le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse

le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici

la peer education, che si concentra sul confronto interno fra alunni ed alunne

le didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla sperimentazione e alle competenze da parte del dei docenti dell'IPSSEOA "SAVIOLI", ha la finalità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Queste le attività innovative nell'ambito dei processi di apprendimento/insegnamento:

• Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.

• Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.

• Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti,

tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.

• Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.

• Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.

• Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.

• Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, si pone l'accento su metodologie e attività didattiche che hanno caratteristiche tese a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Ciò allo scopo di sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, la scuola cerca di sviluppare percorsi che:

• Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.

• Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.

• Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi e di essere capaci di perseguirli.

• Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.

• Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).

• Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.

• Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Allegato:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE per l'a.s. 2022-23.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Dal punto di vista dell'attività innovativa nell'ambito dello sviluppo professionale si elencano i punti cardine:

1. Lo sviluppo delle competenze metodologico-didattiche

2. Lo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche

3. Lo sviluppo delle competenze a sostegno dell'autonomia

4. Lo sviluppo delle competenze per l'inclusione

5. Lo sviluppo delle competenze nell'ambito dei processi di formazione professionalizzanti con attività sistematicamente laboratoriali.

CONTENUTI E CURRICOLI

Con il termine laboratorio presso l'IPSSEOA "SAVIOLI" intendiamo qualsiasi esperienza o attività nella quale lo studente riflette e lavora insieme agli altri, utilizzando molteplici modalità per la soluzione di una situazione problematica reale, l'assolvimento di un incarico o la realizzazione di un progetto. La competenza da acquisire diventa, quindi, il risultato di una pratica, di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento sperimentato. Si tratta di alcune proposte finalizzate a esercitare le capacità di ascoltare e farsi ascoltare, favorendo la consapevolezza dell'importanza di entrambe per una comunicazione efficace.

Attraverso le attività proposte gli alunni, questi sono stimolati a sperimentare:

- l'ascolto degli altri: recepire le emozioni altrui per riflettere e osservare come ogni individuo reagisce alle diverse situazioni;

- l'essere ascoltati: parlare di se stessi, delle proprie sensazioni e del proprio mondo;

- l'ascolto e il racconto di sé: riflettere su se stessi attraverso il confronto con esperienze di altri

coetanei, acquisendo una maggiore conoscenza di sé

Questi gli aspetti principali di una didattica innovativa, attraverso la quale si sviluppa il ruolo attivo dell'alunno nel proprio processo di apprendimento:

Didattica dell'esperienza: la scuola promuove attività concrete per la costruzione di "saperi" condivisi e competenze

Didattica delle differenze: la scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione

Didattica delle emozioni: la scuola riconosce la dimensione affettiva dell'apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita

Didattica dell'efficacia: la scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli

Didattica della collaborazione: la scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.

Didattica della creatività: la scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

Didattica della realtà: la scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: L'AMBIENTE COME PROGETTO EDUCATIVO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi del PNRR abbiamo deciso di potenziare le nostre aule per renderle in primis degli ambienti più piacevoli dove poter svolgere al meglio le attività didattiche. A seconda degli ambienti il team di lavoro ha deciso innanzitutto di migliorare la fruizione all'interno delle aule di contenuti digitali sostituendo il proiettore e potenziando il computer che generalmente viene collegato a quest'ultimo. La visione viene inoltre migliorata grazie all'installazione di tende oscuranti e, dove finora non era stato possibile, viene affiancato al proiettore una digital board per aumentare la flessibilità dell'ambiente stesso. In 4 aule verranno inoltre collocati dei carrelli con al loro interno almeno 25 computer portatili (Chromebook o Windows a seconda degli ambienti), questo permetterà di poter utilizzare con maggiore facilità e, potenzialmente in tutte le ore, dei computer come ausilio durante la lezione senza doversi spostare in un laboratorio informatico. La facilità d'uso e l'immediatezza dei Chromebook faciliterà l'utilizzo dei computer anche per i ragazzi diversamente abili permettendone l'inclusione.

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha consentito al nostri Istituto di trasformare le aule delle nostre sedi in ambienti di apprendimento dotati di soluzioni digitali e non digitali innovative.

Progetto: Savioli: la professionalità è futuro.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Cosa porta una professionalità ad un livello superiore? L'avvento/sopravvento del digitale come può essere di supporto alla nostra scuola? Queste le domande alle quali bisogna rispondere con una azione mirata e forte in materia di digitale. Non è un caso che oggigiorno i discenti siano più che portati per una strumentazione che è sempre più vicina alle loro esigenze, siano esse a

livello di didattica scolastica siano esse in campo lavorativo e professionalizzante. Il nostro Istituto dispone già di dotazioni digitali quale diversi chromebook, digital board nelle classi e laboratori dedicati, ma, a seguito di esplicita richiesta tramite questionario dedicato su cosa può portare ad una maggiore digitalizzazione della scuola è emersa la necessità di laboratori trasversali, immersivi e sostenibili con strumentazione che possa soddisfare le varie richieste della didattica e della next generation. Sono così state individuate tre aule specifiche che potranno colmare le esigenze della didattica, della trasversalità e dell'inclusione sempre strizzando l'occhio all'innovazione e dove emergerà ancora di più una collaborazione tra le classi e tra la scuola ed enti esterni quali aziende del territorio, aziende nazionali ed internazionali, Università e startup innovative. Gli ambienti avranno anche come denominatore comune arredi studiati e realizzati per adeguarsi in pochi secondi alle diverse metodologie didattiche, per dare maggiore spazio alla creatività e per svolgere le attività legate ricerca e sviluppo, alla progettazione, al coding, allo STEAM in sicurezza e flessibilità. A livello green i dispositivi e gli arredi saranno composti da materiali come previsto da indicazioni DNSH, attente alla sostenibilità e progettati per garantire strategie di fine utilizzo responsabili. Le varie configurazioni possibili privilegeranno configurazioni cooperative, partecipative, suddivisioni per gruppi di lavoro e configurazione per discussione facendo emergere così le competenze dei discenti in materia di digitale tramite la didattica laboratoriale e metodologie quali la cooperative learnig. La necessità di far affiorare competenze quali lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità e la necessità di imparare ad imparare, porteranno l'utilizzo degli ambienti individuati ad un livello mai visto prima grazie alla strumentazione digitale selezionata. I laboratori, infatti, saranno altresì trasversali, autonomi nella gestione dei propri Notebook e potranno avvalersi anche del supporto sia di monitor interattivi, sia di visori per la realtà virtuale, sia anche, nel caso dell'attuale Aula Magna, di una parete immersiva che darà una visione più completa, dinamica ed attuale dei contenuti utilizzati trasversalmente dalle discipline. Di supporto saranno anche, in un'ottica di inclusione, software dedicati per agevolare lettura, scrittura e formule matematiche; tutto ciò a favore di un'istruzione inclusiva, in un ambiente dinamico più completo che darà un valore aggiunto alla attuale didattica tramite la flessibilità, il gamification, l'ergonomia ed il coding presente nei diversi laboratori.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

Data fine prevista

01/01/2023 31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'Azione "Next Generation labs" ha consentito al nostri Istituto di trasformare le aule e i laboratori delle nostre sedi in ambienti di apprendimento dotati di soluzioni digitali e non digitali innovative.

Progetto: SAVIOLI in STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'uso dei visori e del software a realtà virtuale darà capacità di ingannare i sensi con l'ambiente, appunto, virtuale generato dal computer. Questi ambienti generati da programmazione saranno location che potranno esplorare e scoprire. Ricollegandosi a concetti di attività lavorativo-professionalizzanti, i ragazzi saranno guidati ad una riflessione specifica relativa alle prospettive lavorative senza tralasciare gli aspetti ecosostenibili fondamentali nelle attività ristorative e di accoglienza. Per il settore enogastronomico: per entrare in contatto con realtà virtuale circa ambenti di lavoro ed eventi che caratterizzano la produzione, la preparazione e la somministrazione di prodotti enogastronomici e di sala. Si pensi a visite di locali di elevato livello dei migliori ristoranti nazionali ed internazionali. Per il settore accoglienza: contatto con realtà

virtuale circa luoghi ed ambenti di lavoro ed eventi che caratterizzano il mercato turistico nazionale ed internazionale. Inoltre ci sarà la possibilità di documentare "la vita scolastica" (interna od esterna alla scuola) per consentire una informazione continua per gli studenti attuali e futuri circa le modalità e le capacità dei discenti nelle varie attività. Impiego anche nei concorsi e nelle gare che si presenteranno con una visuale di 360° delle attività.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: NON UNO DI MENO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Questa proposta intende inserirsi nella rete dei progetti pensati a supporto degli adolescenti, della scuola e dei genitori per promuovere il benessere dei ragazzi e migliorare la loro qualità della vita. Due concetti fondamentali accompagnano il progetto, quello di empowerment e di enabling: il primo sta a indicare le potenzialità dell' individuo e l'opportunità di valorizzarle, mentre il secondo richiama la necessità di riconoscere a ognuno la possibilità di autodeterminare il proprio ruolo, decidendo, nello specifico, le modalità di collaborazione. Il tentativo è quello di produrre cambiamenti nei modi di vedere più che di essere, modificando le rappresentazioni che gli studenti hanno dei propri problemi e che gli adulti hanno degli studenti, aiutando ad individuare i problemi e le possibili soluzioni collaborando con le famiglie e con tutti gli autori degli interventi.

Importo del finanziamento

€ 197.673,01

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	239.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	239.0	0

Approfondimento progetto:

Con questa linea di investimento, il nostro Istituto vuole potenziare le competenze di base di studentesse e contrastare la dispersione scolastica , grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno nei prossimi

2 anni, promuovendo il successo formativo e l' inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento. Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale.

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

La quarta Missione del PNRR si pone l'obiettivo di facilitare l'integrazione fra istruzione, ricerca e mercato del lavoro attraverso sinergie capaci di formare nuove risorse per il futuro. La Missione punta a colmare eventuali carenze strutturali e di personale, riformare il reclutamento e la formazione degli insegnanti, rafforzare i sistemi di ricerca di base per rilanciare la crescita migliorando la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

L' IPSSEOA "S.SAVIOLI" di Riccione, in relazione alle iniziative della Missione 1.4 - Istruzione del PNRR, si pone l'obiettivo di generare una formazione specifica dei docenti e di sviluppare progetti rivolti agli studenti per potenziare l'apprendimento professionalizzante-tecnologico capace di contrastare e ridurre la dispersione scolastica e di favorire l'inserimento nel mondo

del lavoro.

In particolare le iniziative previste per il nostro Istituto mirano a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alla nostra realtà territoriale e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno nel prossimo triennio, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale,

Aspetti generali

L'IPSSEOA "S. SAVIOLI" è una scuola territoriale dell'innovazione fondata su:

 una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, utile sia all'inserimento lavorativo che alla prosecuzione degli studi a livello universitario o parauniversitario

 un collegamento con le vocazioni del territorio, tramite la declinazione degli indirizzi di studi in percorsi formativi specifici

 la personalizzazione dei percorsi formativi e degli apprendimenti

 l'adeguamento al cambiamento del sistema economico che richiede profili sempre meno esecutori e sempre più specializzati con capacità di visione, cooperazione, apertura e intraprendenza.

A tal fine la scuola mira a:

1. raggiungere l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, in una prospettiva di scuola dell'innovazione e del lavoro

2. valorizzare le attitudini e le vocazioni degli studenti per realizzare il soddisfacimento dei loro bisogni formativi e la promozione di crescenti livelli di autonomia e responsabilità, affinché possano diventare realmente responsabili del proprio cammino personale, assumendosi (progressivamente) il rischio della propria libertà di azione

3. realizzare lo sviluppo di una prospettiva co-educativa da parte dei docenti con l'adozione di metodologie didattiche capaci di promuovere l'espressione di tutte le tipologie di intelligenza degli studenti attraverso metodologie induttive e non solo logico-deduttive.

Le finalità dell'Istituto mirano alla formazione completa dell'individuo considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali: la scuola non si limita alla mera acquisizione di un "mestiere" ma vuole fornire una buona cultura generale e di indirizzo, propria del percorso formativo di scuola superiore.

La scuola intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie e le amministrazioni locali.

Le sue finalità sono:

promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;

comprendere e rispettare i rapporti individuo-società e le sue leggi, accettare gli altri, conoscendo e vivendo il valore di persona indipendentemente da differenze di qualunque genere;

promuovere la consapevolezza delle proprie e delle altrui tradizioni per un consolidamento dell'identità di appartenenza in quanto cittadini del proprio territorio locale, nazionale ed europeo;

stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto;

supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;

facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;

incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"	RNRH01000Q
"S.SAVIOLI" SERALE	RNRH010505

Indirizzo di studio

- **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE**
- **SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini

dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando
i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a
specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza

e
tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove
tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le
tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione
di beni e servizi in relazione al contesto

ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastonomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le
tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento
con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove
tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e
tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di
beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e
intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per

valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- sovrintendere all0organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche
di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti
delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale
e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche
attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali
essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni
con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per

interagire in diversi
ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento
alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare
in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento
dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela
della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione,
di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi
e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento,

di produzione e di vendita in un¿ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell¿innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità,
redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l¿elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino
il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell¿eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti
con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un¿ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;

- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali,

delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva
interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e
responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento
permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle
strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e
utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti
professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente
informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni
professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per
intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti
enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche
di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze
di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità
dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni
e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico,
chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche
necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Approfondimento

In relazione alla scelta dell'indirizzo al terzo anno, è possibile attivare l'opzione PRODOTTI DOLCIARI

ARTIGIANALI E INDUSTRIALI con le seguenti competenze specifiche.

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse

- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione dei prodotti specifici

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e t racciabilità dei prodotti.

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

- controllare e utilizzare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

Insegnamenti e quadri orario

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO CUCINA FRANCESE 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	3	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	8	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO CUCINA TEDESCO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	3	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	7	8	6
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA FRANCESE 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	7	7
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO ACCOGLIENZA TURISTICA TEDESCO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	4	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	7	7	7

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO PASTICCERIA FRANCESE 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	7	6	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO PASTICCERIA TEDESCO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	7	6	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO SALA/VENDITA FRANCESE 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	7	6	5
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" RNRH01000Q (ISTITUTO PRINCIPALE) ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

IP 17 ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA PERCORSO SALA/VENDITA TEDESCO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE TECNICO	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
TEDESCO	0	3	3	3	3
STORIA	0	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	0	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	3	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	7	6	5
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: "S.SAVIOLI" SERALE RNRH010505 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - II PERIODO 2023/24

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	4	0
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	0
FRANCESE	0	0	0	2	0
STORIA	0	0	0	2	0
MATEMATICA	0	0	0	3	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	5	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	3	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	3	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: "S.SAVIOLI" SERALE RNRH010505 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

QO ENOGASTRONOMIA - III PERIODO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	4
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	3
FRANCESE	0	0	0	0	2
STORIA	0	0	0	0	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	5
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI	0	0	0	0	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
- SETTORE SALA E VENDITA					
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	0	3
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	3
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: "S.SAVIOLI" SERALE RNRH010505 SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - II PERIODO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	3	0
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	0
FRANCESE	0	0	0	2	0
STORIA	0	0	0	1	0
MATEMATICA	0	0	0	3	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	5	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	3	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	3	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: "S.SAVIOLI" SERALE RNRH010505 ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

QO ENOGASTRONOMIA - II PERIODO 2024/25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	3	0
LINGUA INGLESE	0	0	0	3	0
FRANCESE	0	0	0	2	0
STORIA	0	0	0	1	0
MATEMATICA	0	0	0	3	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI	0	0	0	5	0

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
- SETTORE CUCINA					
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	3	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	3	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica IPSSEOA SEVERO SAVIOLI

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il docente referente (DIRITTO nel biennio e DTA nel triennio), cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, oltre ai voti già caricati sul registro elettronico, gli altri elementi di valutazione che dovessero provenire anche dai docenti non indicati nel Progetto d'Istituto, ma che comunque vi vogliano partecipare.

Fermo restante l'autonomia del Consiglio di Classe e la libertà di insegnamento nella scelta degli argomenti da trattare, solo al fine di aiutare i docenti si offrono i seguenti riferimenti:

-la scansione oraria prevista è di 16 ore nel primo quadrimestre e di 17 ore nel successivo (33 in totale),

- nel biennio (1^ e 2^ classi) il referente è il docente di DIRITTO ED ECONOMIA

- nel triennio (3^,4^ e 5^ il referente è il docente di DTA)

-la proposta di ripartizione per quadrimestre nelle classi del biennio è la seguente:

-CLASSI PRIME:

· 6/7 ore diritto + 6 ore italiano+ 4 ore accoglienza

-CLASSI SECONDE:

· 6/7 ore diritto+6 italiano + 4 ore storia

-la proposta di ripartizione nelle classi del triennio è la seguente:

-CLASSI TERZE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano + 2 ore storia+ 2 ore prima lingua straniera

-CLASSI QUARTE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera,

-CLASSI QUINTE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera,

LE PROPOSTE CHIARAMENTE NON SONO VINCOLANTI E CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE PUO' ORGANIZZARE LIBERAMENTE LE ORE E LA DIDATTICA

Il voto sul Registro Elettronico verrà attribuito direttamente dal docente sul registro elettronico.

I docenti non ricompresi nello schema precedente di ripartizione oraria, ma che comunque vogliano partecipare potranno accordarsi con i colleghi già inseriti nel progetto in modo da far caricare a loro sul registro elettronico le proprie valutazioni e/o eventualmente coordinarsi con essi in merito alla ripartizione delle ore del progetto di educazione civica.

Approfondimento

Educazione Civica IPSSEOA SEVERO SAVIOLI

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PROPOSTA A.S.2024-2025 25.9.24

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, individuati dalle Linee Guida pubblicate in data 9.9.24.

Premesse riepilogative delle novità (in corsivo in quanto estratte dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

"Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, ***mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana*** – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica".

Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano ***non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività***, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di ***valorizzare la cultura del lavoro*** come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa fra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, ***deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti***

con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare."

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia.

"***AL FINE DI FAVORIRE L'UNITARIETÀ DEL CURRICOLO E IN CONSIDERAZIONE DELLA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO TRA TUTTI I DOCENTI DI CLASSE O DEL CONSIGLIO DI CLASSE, LE LINEE GUIDA SONO IMPOSTATE SECONDO I NUCLEI CONCETTUALI*** DI CUI ALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE CHE, PER LORO NATURA ***INTERDISCIPLINARI***, ATTRAVERSANO IL CURRICOLO E ***POSSONO ESSERE CONSIDERATI IN OGNI ARGOMENTO CHE TUTTI I DOCENTI TRATTANO QUOTIDIANAMENTE.*** ":

NUCLEI CONCETTUALI :

1. ***COSTITUZIONE***

2. ***SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ***

3. ***CITTADINANZA DIGITALE***

1. COSTITUZIONE La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite,

così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione,. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini.

Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

E' importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del

lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza.

La diffusione della cultura di impresa consente di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con ***la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente***

In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (articolo 9 Costituzione).

In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato.

Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo

dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato

.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto. L'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione***, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe***. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 –, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete.

****

VALUTAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione

di un voto in decimi.

Il docente referente (DIRITTO nel biennio e DTA nel triennio), cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce, oltre ai voti già caricati sul registro elettronico, gli altri elementi di valutazione che dovessero provenire anche dai docenti non indicati nel Progetto d'Istituto, ma che comunque vi vogliano partecipare.

(In merito alla problematica del nostro registro elettronico per cui ogni docente vede solo i propri voti di educazione civica, il referente dovrà attivarsi per tempo con i colleghi del consiglio di classe per farsi comunicare i loro voti tramite foglio excel reperibile sul drive della scuola).

Sulla base di tali informazioni, il docente referente propone il voto in decimi o un giudizio da assegnare all'insegnamento dell'Educazione Civica al Consiglio di classe, facendo riferimento ai seguenti documenti:

· i criteri generali di valutazione delle discipline allegati al PTOF

· TABELLA VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (allegata in calce al presente documento) t(In caso di evidenti discrasie di valutazione il referente ha la possibilità di formulare il voto finale da proporre al consiglio di classe.

Si ricorda che il recupero o le sospensioni di giudizio in Educazione civica saranno infatti a carico del referente individuato dalla normativa nei docenti di diritto ed economia e DTA, ma essendo insegnamento trasversale verrà convocato tutto il Consiglio di classe agli esami di sospensione del giudizio.

RIPARTIZIONE ORARIA E REFERENTI

Fermo restante l'autonomia del Consiglio di Classe e la libertà di insegnamento nella scelta degli argomenti da trattare, solo al fine di aiutare i docenti si offrono i seguenti riferimenti:

-la scansione oraria prevista è di 16 ore nel primo quadrimestre e di 17 ore nel successivo (33 in totale),

3 ore

- nel biennio (1^ e 2^ classi) il referente è il docente di DIRITTO ED ECONOMIA

- nel triennio (3^,4^ e 5^ il referente è il docente di DTA)

-la proposta di ripartizione per quadrimestre nelle classi del biennio è la seguente:

-CLASSI PRIME:

· 6/7 ore diritto + 6 ore italiano+ 4 ore accoglienza

-CLASSI SECONDE:

· 6/7 ore diritto+6 italiano + 4 ore storia

-la proposta di ripartizione nelle classi del triennio è la seguente:

-CLASSI TERZE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano + 2 ore storia+ 2 ore prima lingua straniera

-CLASSI QUARTE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera,

-CLASSI QUINTE:

· 6/7 ore DTA + 6 ore italiano+ 2 ore storia + 2 ore prima lingua straniera,

LE PROPOSTE CHIARAMENTE NON SONO VINCOLANTI E CIASCUN CONSIGLIO DI CLASSE PUO' ORGANIZZARE LIBERAMENTE LE ORE E LA DIDATTICA

Il voto sul Registro Elettronico verrà attribuito direttamente dal docente sul registro elettronico.

I docenti non ricompresi nello schema precedente di ripartizione oraria, ma che comunque vogliano partecipare potranno accordarsi con i colleghi già inseriti nel progetto in modo da far caricare a loro sul registro elettronico le proprie valutazioni e/o eventualmente coordinarsi con essi in merito alla ripartizione delle ore del progetto di educazione civica.

TABELLA VALUTAZIONE COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA (partecipazione criterio base)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
ACQUISIZIONE E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI	I	Non ha acquisito i contenuti, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1 – 2
	II	Ha acquisito i contenuti in modo parziale e incompleto	3 – 5
	III	Ha acquisito e compreso i contenuti in modo corretto e appropriato.	6 – 7
	IV	Ha acquisito e compreso i contenuti in maniera completa	8 – 9
	V	Ha acquisito e compreso i	10

		contenuti in maniera completa e approfondita	
CAPACITÀ DI COLLEGARE I CONTENUTI AL PROPRIO VISSUTO FAMILIARE SCOLASTICO E SOCIALE.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3 – 5
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo adeguato con i vari ambiti del proprio vissuto	6 – 7
	IV	È in grado di utilizzare	8 – 9

		correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo con i vari ambiti del proprio vissuto	
	V	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite collegandole in modo autonomo e critico con i vari ambiti del proprio vissuto	10
CAPACITÀ DI ANALISI DELLA REALTÀ A PARTIRE DALLA RIFLESSIONE SULLE ESPERIENZE PERSONALI	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1 – 2
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire	3 – 5

		dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	
III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali		6 – 7
IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali		8 – 9
V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà		10

		sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	
CAPACITÀ, DI ESPRIMERE IL PROPRIO GIUDIZIO, DI ARGOMENTARE IN MANIERA CRITICA E PERSONALE	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1 – 2
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3 – 5
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta	6 – 7

		rielaborazione dei contenuti acquisiti	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti e partecipando in maniera vivace e produttiva ai dibattiti in classe. Partecipa attivamente.	8 – 9
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10
CAPACITA'	I	Non è in grado	1 – 2

DI ADOTTARE COMPORTAMENTI RISPETTOSI E ADEGUATI AL CONTESTO, DI OPERARE SCELTE CONSAPEVOLI DI PARTECIPAZIONE E DI CITTADINANZA ATTIVA ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DEL RISPARMIO E DELLA PREVIDENZA NELLA VITA DI OGNI INDIVIDUO		di adottare comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	
	II	Non sempre adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	
	III	Adotta comportamenti rispettosi e adeguati al contesto	6- 7
	IV	Partecipa in modo attivo alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni per il buon funzionamento dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare	8 – 9
	V	Partecipa in modo attivo	10

alla vita scolastica collabora con i docenti e con i compagni aderendo in modo attivo e responsabile ad iniziative e a progetti proposti dall'istituzione scolastica o da associazioni e/o soggetti esterni

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali

dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.
Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.
Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.
Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la

solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.
Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.
Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.
Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative

modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.
Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.
Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.
Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e

negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.
Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.
Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.
Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.
Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.
Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla

povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei

limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.
Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.
Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.
Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.
Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.
Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.
Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.
Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Curricolo di Istituto

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'IPSSEOA "S. SAVIOLI" DI RICCIONE HA ELABORATO IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SULLA BASE DELLE COMPETENZE DELL'AREA GENERALE E DELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE.

IL CURRICOLO è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica. Il curricolo verticale nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti ed è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità,sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative

- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato

costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia

- Diritto ed economia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate

- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Seconda lingua straniera

- Storia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare

conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia

- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese

- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle

libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli studenti devono possedere le seguenti competenze:

1) Imparare a imparare

2) Progettare

3) Comunicare

4) Collaborare e partecipare

5) Agire in modo autonomo e responsabile

6) Risolvere problemi

7) Individuare collegamenti e relazioni

8) Acquisire e interpretare l'informazione

In particolare "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche"Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione";

“Comunicare” è presente in due competenze chiave europee, “Comunicazione nella madrelingua” e “Comunicazione nelle lingue straniere”;

“Agire in modo autonomo e responsabile”, che è l’essenza stessa della competenza, e “Collaborare e partecipare” sono entrambe “Competenze sociali e civiche”;

“Progettare” e “Risolvere problemi” possono essere ricondotte allo “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”, anche se ovviamente, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.

Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell’istruzione e dell’educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l’apprendimento e l’attività umana si dispiegano. Sono chiamate, appunto, “chiave” per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà.

Le competenze chiave costituiscono senz’altro il più potente e valido nesso unificante. Alla base del nostro curricolo verticale di Istituto abbiamo mantenuto una condivisione delle competenze chiave:esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

L’Istituto SAVIOLI quale attore della comunità educante, deve sviluppare

un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo, garantendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'acquisizione delle competenze trasversali permette allo studente di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa.

Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La nostra proposta formativa è sviluppata attraverso il Progetto per PCTO "Apprendo oltre l'aula" che presenta le caratteristiche di seguito riportate.

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione rappresenta l'elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (***scuola, lavoro)*** e diversi soggetti (***docenti, formatori, studenti***), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione. Le fasi principali della valutazione sono:

- accertamento delle competenze in ingresso;
- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Ai fini della validità del progetto di PCTO, gli alunni dovranno garantire la frequenza del monte orario previsto dal progetto. A tal fine, le diverse attività

saranno monitorate attraverso un registro apposito (programma Spaggiari), in cui si dovrà specificare, per ogni singolo alunno e per ciascuna attività svolta, il periodo di realizzazione, le ore previste dal progetto e le ore realmente effettuate dall'alunno, i tutor interni ed esterni e le strutture ospitanti.

La valutazione dei livelli di apprendimento, in itinere e finali, sarà svolta attraverso apposite schede di monitoraggio e un test finale di valutazione delle competenze acquisite. Tali schede e test saranno predisposti dalla Commissione PCTO in relazione alle attività svolte. Il test di autovalutazione dell'allievo permetterà, inoltre, di stimare il livello di gradimento da parte degli alunni e la loro opinione circa l'effettiva ricaduta delle attività di PCTO svolte. La certificazione delle competenze sarà redatta dal Consiglio di Classe, tenendo conto dell'assiduità nella frequenza, dell'impegno e partecipazione dell'allievo, della valutazione prodotta dai tutor aziendali, dei risultati desunti dalle schede di monitoraggio in itinere e del test finale di valutazione delle competenze acquisite in relazione ai risultati attesi. Il monitoraggio e la valutazione saranno articolati in due momenti:

1. monitoraggio-valutazione in itinere e finale dell'attività nella struttura ospitante;
2. valutazione finale al termine del percorso.

Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di PCTO si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso. Verranno considerate in particolar modo le seguenti aree:

1. a) Area della conoscenza relativa al profilo professionale di riferimento e dei relativi strumenti.
2. b) Area delle capacità e delle competenze pratiche e specifiche del profilo professionale.
3. c) Area degli atteggiamenti e dei rapporti con il responsabile aziendale, con i colleghi e con i tutor.

a) Scheda di valutazione del tutor scolastico e aziendale.

b) Scheda di autovalutazione dello studente.

c) Incontro fra allievi, tutor interno ed esterno per esporre le riflessioni sull'esperienza.

d) Incontro scuola-azienda come rendiconto finale dell'esperienza.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor esterno. La valutazione finale degli apprendimenti di ogni singolo alunno, a conclusione dell'anno scolastico, viene elaborata e redatta dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso in PCTO è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

Nella valutazione dei percorsi PCTO per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri, come per gli alunni diversamente abili, valgono le stesse disposizioni, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente. Pertanto, come per gli alunni disabili, anche per alunni DSA, BES e stranieri nell'ambito degli accordi di PCTO sottoscritti, saranno attivati percorsi che siano in grado di garantire compiutamente l'inclusione nel contesto lavorativo al fine di garantire la piena partecipazione alle attività in totale sicurezza. Sarà inoltre cura del tutor aziendale e del tutor scolastico e mediatore, verificare preventivamente la comprensione delle fasi lavorative e delle mansioni previste per lo svolgimento delle attività di PCTO.

Competenze di base

I saperi e le competenze da raggiungere in linea con le tendenze in atto nel mercato del lavoro europeo si muoveranno tenendo presente l'EQF con gli standard delle competenze per il livello di preparazione dei giovani coinvolti nell'attività formativa. I descrittori di competenza saranno articolati nel contesto nazionale italiano così come previsto dall'allocazione delle diverse tipologia di qualificazione ai livelli EQF. Gli stessi, per le conoscenze, le abilità e le competenze sono inseriti nel contesto di lavoro all'interno dei compiti riservati ai partecipanti, ai livelli di autonomia e responsabilità da raggiungere.

Competenze tecnico-professionali:

L'offerta formativa cercherà di uscire dalla fase teorica in aula per una full-immersion nelle strutture che accoglieranno in stage gli alunni. Il processo di integrazione diventerà circolare in quanto esperti ed imprenditori saranno chiamati a interventi all'interno dell'Istituzione scolastica. Gli studenti

affineranno, nella pratica quotidiana e nei rapporti con l'utenza, le conoscenze di accoglienza turistica, enogastronomiche e di sala/bar migliorando e verificando sul campo le capacità organizzative e gestionali nel settore industriale e commerciale-turistico.

Competenze trasversali (area di cittadinanza)

Sviluppare autonomia, spirito di iniziativa, creatività.

Sviluppare capacità di organizzare il proprio apprendimento e di valutarne le finalità. Riconoscere ed analizzare i problemi e proporre ipotesi risolutive, problem solving. Muoversi con autonomia nel contesto di lavoro.

Potenziare le competenze comunicative con colleghi e superiori.

Rafforzare la motivazione allo studio.

Acquisire capacità di autovalutazione.

MODALITA' DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

L'attestato viene redatto e strutturato dal Consiglio di classe, in collaborazione con il docente tutor interno attraverso la piattaforma Spaggiari dentro la quale verranno caricati i dati relativi all'attività PCTO e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, alla tipologia di attività e alla durata dell'esperienza, anche l'elencazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite in conformità con il EQF di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Curricolo del nostro Istituto sul piano normativo fa riferimento a all'Autonomia scolastica (DPR n.275/99) – quale quadro di riferimento irrinunciabile e a quanto previsto per il primo biennio unitario e per il triennio.

Per il primo biennio, il curricolo fa riferimento:

- agli Assi Culturali, che costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa;
- alle Competenze chiave di cittadinanza;
- alla Certificazione competenze in uscita del 1° biennio della scuola sec. di 2° grado al termine dell'assolvimento obbligo scolastico al compimento del 16° anno

di età (DM n.9 27//01//2010);

- alla struttura proposta dal Quadro europeo dei Titoli e delle certificazioni - EQF, ovvero alle competenze articolate in abilità e conoscenze essenziali;
- ai traguardi formativi che costituiscono gli esiti di apprendimento del processo formativo, elaborati secondo la struttura proposta dal Quadro europeo dei Titoli e delle certificazioni - EQF, ovvero competenze articolate in abilità e conoscenze essenziali;
- al profilo educativo, culturale e professionale (PECUP D.L. 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A), che, sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze
che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Per il triennio il curricolo fa riferimento:
- al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un giovane dovrebbe sapere e fare per essere l'uomo e il cittadino che è lecito attendersi rispetto alle richieste di una società sempre più liquida e complessa) dello studente degli istituti professionali come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 87; D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89;

- per i risultati di apprendimento si fa riferimento per gli Istituti Tecnici e Professionali alle Direttive 57/2010 , 65/2010 e n.4 e 5 del 16/01/2012.

- L. 107/2015 Art. 3.
- all'art. 8 del D.P.R. n. 275/99 che, a seconda dei differenti tipi e indirizzi di studio definisce "gli obiettivi specifici di apprendimento", tenendo conto "delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli Enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio";
- ai traguardi formativi che costituiscono gli esiti di apprendimento del processo formativo, elaborati secondo la struttura proposta dal Quadro europeo dei Titoli e delle certificazioni - EQF, ovvero competenze articolate in abilità e conoscenze essenziali.

CURRICOLO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Biennio/Triennio:

L'Istituzione propone lo svolgimento di una parte delle attività disciplinari e pluridisciplinari in lingua francese/ tedesco e inglese.

La progettazione è effettuata per assi e per discipline complementari. Le attività svolte in lingua straniera sono distribuite in modo che gli studenti utilizzino le lingue durante l'intero anno scolastico

Biennio:

-Programmazione UDA
-Prove INVALSI in lingua inglese (classi II)
-Certificazioni linguistiche in lingua francese e inglese

-Progetti Erasmus

Triennio:

-Programmazione UDA
-Prove INVALSI in lingua inglese(classi V)
-Certificazioni linguistiche in lingua inglese

-Progetti Erasmus

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

Biennio/Triennio:

-Prove INVALSI
-Programmazione UDA

-Concorsi, manifestazioni, eventi

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE

Biennio:

-prove INVALSI

-Programmazione UDA

Triennio:

-prove INVALSI

-Programmazione UDA

COMPETENZA DIGITALE

Biennio:

-Programmazione UDA
-GSuite for Education
-Codocenza TIC + informatica
-Codocenza laboratorio di accoglienza + informatica
-Utilizzo di software didattici

Triennio:

-Programmazione UDA
-GSuite for Education
-Utilizzo di software didattici

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Biennio:

-Esperienze in azienda interne ed esterne all'istituzione (visite in strutture turistico-ristorative e aziende agricole con produzioni di nicchia)

-Tirocinio formativo nel periodo estivo

Triennio:

-Esperienze in azienda interne ed esterne all'istituzione (visite in strutture turistico-ristorative e aziende agricole con produzioni di eccellenza oltre che delle dop sul territorio nazionale)

-Simulazione Impresa/Progetti Erasmus

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Biennio/Triennio:

una Commissione scelta di docenti elabora e condivide un progetto quinquennale di visite didattiche- professionali nell'ambito della progettazione per UDA per sperimentare il confronto con realtà turistico-ricettive del territorio, della nazione e a livello internazionale in ottica di utilizzo delle lingue straniere.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

Biennio:

-Programmazione UDA
-Educazione al corretto uso dei social
-Formazione sulla sicurezza

-Educazione al benessere e educazione alimentare

Triennio:

-Programmazione UDA
-Educazione alimentare: il benessere nel piatto, valori nutritivi ed estetica del piatto
-Concorsi, manifestazioni, eventi, stage, tirocini

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Biennio:
-Sviluppo di UDA interdisciplinari sui seguenti temi di cittadinanza:
Triennio
-Sviluppo di UDA interdisciplinari sui seguenti temi di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo della quota di autonomia nel rispetto delle disposizioni normative.

Insegnamenti opzionali

Eventuali insegnamenti opzionali per il potenziamento della competenze professionalizzanti.

Allegato:

As 22 23 Savioli curriculo di educazione civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "S.SAVIOLI" SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'IPSSEOA "S. SAVIOLI" DI RICCIONE HA ELABORATO IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SULLA BASE DELLE COMPETENZE DELL'AREA GENERALE E DELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE.

IL CURRICOLO E' STATO ELABORATO nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, mettendo al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze e le loro peculiarità, in collaborazione e sinergia con le famiglie e il territorio, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. In questo senso, è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata che si struttura a più livelli, con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, di ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione

scolastica. Il curricolo verticale nasce dalla collaborazione sinergica di più dipartimenti ed è suscettibile a modifiche e adattamenti, a espansioni, innovazioni. La didattica per competenze si traduce nell'utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare evenienze e problemi concreti, mobilitare saperi diversi e risorse personali per gestire situazioni, costruendo nel contempo nuove conoscenze e abilità, sempre con la finalità ultima della formazione della persona e del cittadino.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e economia
- Diritto ed economia
- Inglese
- IRC o attività alternative
- Italiano
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate
- Scienze motorie
- Seconda lingua straniera
- Storia
- Storia, Geografia
- TIC

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Gli studenti devono possedere le seguenti competenze al termine dell'obbligo scolastico:

1) Imparare a imparare

2) Progettare

3) Comunicare

4) Collaborare epartecipare

5) Agire in modo autonomo e responsabile

6) Risolvere problemi

7) Individuare collegamenti e relazioni

8) Acquisire e interpretare l'informazione

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. In particolare "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione";

“Comunicare” è presente in due competenze chiave europee, “Comunicazione nella madrelingua” e “Comunicazione nelle lingue straniere”; “Agire in modo autonomo e responsabile”, che è l’essenza stessa della competenza, e “Collaborare e partecipare” sono entrambe “Competenze sociali e civiche”;

“Progettare” e “Risolvere problemi” possono essere ricondotte allo “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”, anche seovviamente, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate. Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione e rappresentano bene il quadro di riferimento dell’istruzione e dell’educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche ancorate ai diversi settori in cui l’apprendimento e l’attività umana si dispiegano.

Sono chiamate, appunto, “chiave” per delineare quegli strumenti culturali, metodologici, relazionali che permettono alle persone di partecipare e incidere sulla realtà. Le competenze chiave costituiscono senz’altro il più potente e valido nesso unificante. Alla base del curricolo verticale di Istituto abbiamo mantenuto una condivisione delle competenze chiave: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline, ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: SAVIOLI STEAM

SVILUPPARE COMPETENZE STEAM TRASVERSALI PER TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: SAVIOLI STEAM

SVILUPPARE COMPETENZE STEAM TRASVERSALI PER TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Moduli di orientamento formativo

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO CURRICOLARI

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' FORMATIVE CURRICOLARI PER LE CLASSI SECONDE

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO PER LE CLASSI TERZE .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

ATTIVITA' FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUARTE.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

ATTIVITA' FORMATIVE PER L'ORIENTAMENTO PER LE CLASSI QUINTE.

SI ALLEGA IL PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO DELL' ISTITUTO "SAVIOLI"

PROGETTO DI ORIENTAMENTO IPSSEOA SAVIOLI

A.S. 2023/24 DOCUMENTO DI SINTESI

NOTA INTRODUTTIVA E METODOLOGICA
Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita

Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo o professionale.

L'IPPSEOA Savioli ha nominato, per l'a.s. 23/24, 13 docenti tutor e un docente orientatore che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente sulla Conoscenze di sè (classe terza); sulla Costruzione del proprio progetto di vita (classe quarta); e sul Valore della scelta verso il mondo del lavoro, l'Università e (classe quinta).

Sono stati progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;

- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;

- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro dell'Istituto, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione alla salute ed Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe.

I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, compresa l'uscita didattica giornaliera di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio. Per il corrente a.s., questa attività viene considerata aggiuntiva quindi non concorre al monte ore minimo previsto; nelle classi dove questa attività sia già stata programmata, sarà il Consiglio di Classe a evidenziare il forte valore formativo dell'esperienza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una didattica orientativa che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma Unica (https://unica.istruzione.gov.it/it): incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "capolavoro", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Agli studenti e studentesse del biennio non sono assegnati, come da normativa, docenti tutor per l'a.s 23/24; tuttavia sono previsti percorsi di orientamento, o eventuale

riorientamento, curriculari ed extracurricolari, grazie anche ai numerosi progetti e laboratori da sempre attivi nel nostro istituto sin dal primo anno – dal progetto accoglienza alla partecipazione ad eventi , dallo sportello psicologico ai tirocini estivi - e a pratiche didattiche già comuni orientate alla conoscenza di sé e degli altri.

<table>
<tr><td colspan="2">CLASSI PRIME E SECONDE

I moduli strutturati per le classi del biennio sono organizzate al fine di aiutare gli alunni e prendere consapevolezza della scelta fatta anche in considerazione della scelta del triennio. Si cerca altresì di contrastare fenomeni sempre più diffusi di disagio e apatia sociale aiutando i ragazzi progettare con responsabilità il proprio successo personale.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Docenti tutor e docente orientatore</td></tr>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td>1. Area personale e sociale</td><td>Autoregolazione - senso di responsabilità– Conoscenza di sé -</td></tr>
</table>

2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita
3. Area di previsione e progettazione	Creatività- Riconoscere le opportunità - Sicurezza

Attività curricolari

N	Titolo attività	Obiettivi	N.ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	Docente Orientatore e Docenti tutor
2	Dimostrazioni sportive. Lezioni divulgative su temi culturali, ambientali, educazioni alla salute	Conoscere se stessi e le proprie attitudini		Docenti interni
3	Conoscere il territorio: uscite didattiche professionalizzanti a carattere orientativo	Modulo orientativo	4	Docenti interni
4	comprensione del testo, individuazione della consegna, la sintesi dei contenuti, le mappe	Rinforzare il metodo di studio	6	Docenti interni

	concettuali. A cosa serve studiare le discipline?			
5	regolamento di istituto. La responsabilità di una scelta consapevole	Lavorare sul senso di responsabilità	2	Docenti interni
6	Corso sulla sicurezza: la sicurezza sui luoghi di lavoro	Conoscere le legislazione in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro	12	Esperti esterni
7	Orientamento laboratoriale: eventi laboratoriali di indirizzo con alunni del triennio	Modulo orientativo	4	Docenti interni

CLASSI TERZE DEL CURRICULO VERTICALE PER CLASSE

I moduli strutturati per le classi terze vogliono concorre a maturare nell'allievo una adeguata consapevolezza di sé come artefice del proprio progetto di vita nel rispetto e nella valorizzazione delle proprie attitudini e aspirazioni.

Si valorizza il loro approccio all'ambito laboratoriale dell'indirizzo scelto in modo particolare in merito all'esperienza di PCTO alla quale si approcciano per la prima volta.

Si aggiunge a questo un focus ad ampio raggio sul mondo del lavoro e alle dinamiche che

<table>
<tr><td colspan="5">lo sottendono e all’ormai indispensabile cittadinanza digitale per ragazzi che si affacciano alla maggiore età.</td></tr>
<tr><td colspan="5">Docenti tutor e docente orientatore</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="3">3KA, 3KB
3P
3SA, 3SB,
3T</td></tr>
<tr><td colspan="2">1. Area personale e sociale</td><td colspan="3">Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere</td></tr>
<tr><td colspan="2">2. Area per lo sviluppo della determinazione</td><td colspan="3">Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell’apprendimento - Flessibilità</td></tr>
<tr><td colspan="2">3. Area di previsione e progettazione</td><td colspan="3">Dare valore alla sostenibilità - Pensiero sistemico - Difendere l’equità - Alfabetizzazione su informazioni e dati</td></tr>
<tr><td colspan="5">Attività curricolari</td></tr>
<tr><td>N</td><td>Titolo attività</td><td>Tipo</td><td>N.ore</td><td>Soggetti coinvolti</td></tr>
<tr><td>1</td><td>Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio,</td><td>Incontro informativo</td><td>1</td><td>Docente Orientatore e Docenti</td></tr>
</table>

	capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)			tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti Tutor e piccoli gruppi
3	Potenziamento competenze di base		3	Docenti interni PNRR
3	La consapevolezza di sé 1. Impariamo a distinguere sensazioni, emozioni e pensieri (1h) 2. Impariamo a riconoscere le emozioni (1h) 3. Le emozioni nelle relazioni con l'altro (1h)	Modulo di orientamento formativo	3	Psicologo Scolastico Attività in classe
4	Laboratorio di preparazione all'esperienza di PCTO	PCTO	2	Docenti esperti in modalità online
5	Orientamento al lavoro		2	Docenti esperti in presenza

				Martedì 9 gennaio
6	Il cittadino digitale: tra firma digitale e spid		1	Docenti esperti in presenza
7	Sospesi tra il non più e il non ancora		1	Docenti esperti in presenza
9	Attività di PCTO scelta dal CdC con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze	PCTO	10	Attività di PCTO a Vieste

CLASSI QUARTE DEL CURRICULO VERTICALE PER CLASSE

I moduli organizzati per le classi quarte sono strutturati aiutare i ragazzi a riflettere sulla loro posizione nel percorso di costruzione di carriera al fine di formulare un progetto professionale provvisorio. Vengono supportati nel riconoscere i propri interessi passati e presenti e nel capire come questi possano collegarsi a vari ambiti di studio o di lavoro. Gli

studenti vengono anche supportati nell'individuare le informazioni principali relative all'ambito lavorativo di interesse e ricevono informazioni su TOLC /test d'ingresso				
Docenti tutor e docente orientatore				
	4KA, 4KB 4SA, 4SB, 4T			
1. Area personale e sociale	Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere			
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità			
3. Area di previsione e progettazione	Creazione di contenuti digitali- pianificare e gestire- definizione del problema – Senso del futuro			
Attività curricolari				
N	Titolo attività	Tipo	N.ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di	Incontro informativo	1	Docente Orientatore e Docenti tutor

	orientamento informativo e formativo) Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)			
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti Tutor e piccoli gruppi
3	Laboratorio di preparazione all'esperienza di PCTO	PCTO	2	Docenti esperti in modalità online
4	T.R.O. Stesura Curriculum e lettera di autocandidatura		2	Docenti esperti in presenza
5	T.R.O. I canali per la ricerca del lavoro e la ricerca del lavoro online		2	Docenti esperti in presenza
6	Sospesi tra il non più e il non ancora		1	Docenti esperti in presenza
7	Le possibilità formativo post-diploma		3	Docenti esperti in presenza

8	I miei interessi e la scelta dell'ambito		3	Docenti esperti in presenza
9	Le competenze trasversali		2	Docenti esperti in presenza
10	Tra scuola e territorio: metodo di studio e rappresentazioni scuola/lavoro		2	Docenti esperti in presenza
11	Conoscere le professioni		2	Docenti esperti in presenza
12	Tolc e progetto professionale provvisorio			Docenti esperti in presenza
13	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente Tutor

	Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali			

CLASSI QUINTE DEL CURRICULO VERTICALE PER CLASSE I moduli strutturati per le classi quinte sono organizzati in modo da consentire agli alunni di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, della formazione post- diploma, del percorso universitario; forniscono loro le conoscenze specifiche per compilare curriculum, affrontare selezioni, sostenere colloqui. Si cerca altresì di contrastare fenomeni sempre più diffusi di disagio e apatia sociale aiutando i ragazzi progettare con responsabilità il proprio successo personale.	
Docenti tutor e docente orientatore	
	5KA, 5KB, 5KC 5SA, 5SB, 5KC

	5T 5P
1. Area personale e sociale	Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - Mentalità orientata alla crescita - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Vision- Creatività- Riconoscere le opportunità - Sicurezza

Attività curricolari

N	Titolo attività	Tipo	N.ore	Soggetti coinvolti
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Incontro plenario in Auditorium con tutte le classi terze (nel corso della mattinata)	Incontro informativo	1	Docente Orientatore e Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti Tutor e piccoli

				gruppi
3	Laboratorio di rielaborazione dell'esperienza PCTO per l'Esame di Stato	PCTO	2	Docenti esperti in presenza
4	Tecnica di ricerca occupazionale - T.R.O Il colloquio di selezione		2	Docenti esperti in presenza
5	T.R.O. Stesura curriculum e lettera di autocandidatura		2	Docenti esperti in presenza
6	T.R.O. I canali per la ricerca del lavoro e la ricerca del lavoro online		2	Docenti esperti in presenza
7	Il lavoro dopo gli studi: orientiamoci nel mondo delle professioni		2	Camera di commercio in presenza
8	Autoimprenditoria e lavoro autonomo	5P 5T	2	Camera del Commercio in presenza
7	NET		3	Intervento del Dott. Matteo Stievano

8	Motivazione e accompagnamento		2	Esperti interni PNRR
	UNIBO: IL TOLC come fare		1,30	Esperti esterni
9	Incontro con giovani imprenditori locali del settore turistico: le carte del successo imprenditoriale		2	
10	Presentazione ITS		1	Esperto esterno
11	Presentazione OSFIN		1	Esperto Esterno
12	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Tutoring	6	Docente Tutor

CORSO SERALE Per il corso serale sono stati organizzati moduli che aiutino adulti già parzialmente inseriti nel modo del lavoro a prendere maggiore consapevolezza della scelta fatta e a fornire le conoscenze necessarie per ripensare il proprio e progettare con responsabilità il proprio successo personale.				
Docenti tutor e docente orientatore				
	3/4, 5			
1. Area personale e sociale	Autoregolazione - Empatia - Comunicazione - Benessere			
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza - - Gestione dell'apprendimento - Flessibilità			
3. Area di previsione e progettazione	Vision-Riconoscere le opportunità - Sicurezza			
Attività curricolari				
N	Titolo attività	Tipo	N.ore	Soggetti coinvolti

1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docente Orientatore e Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti Tutor e piccoli gruppi
3				
4	3 Uscite didattiche professionalizzanti		15	
5	Interventi esperti di settore		7	Esperti esterni
	Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Tutoring	6	Docente Tutor

CORSO SAN PATRIGNANO

Considerata la particolarità del vissuto degli studenti e delle regole della comunità in cui sono inseriti, sarà quest'ultima a curare il percorso di orientamento in base al progetto di vita già in atto al momento dell'iscrizione scolastica.

L'Istituto accompagnerà questo progetto nei termini e nei tempi in cui le sarà consentito in base alle seguenti proposte

Laboratori professionalizzanti specialistici in ambito turistico-ristorativo	10	
Laboratorio di coaching	10	
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	10	

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PROGETTO PCTO

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

PROGETTO "APPRENDO OLTRE L'AULA" A.S. 2023/2024 E 2024/2025

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (learning by doing), opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita, consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all'esperienza di lavoro.

"L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea, tanto che, con la comunicazione di una Nuova Agenda di Competenze per l'Europa (New Skills Agenda for Europe), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale. L'aggiornamento delle raccomandazioni ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze.

Il lavoro di revisione degli strumenti d'azione avviato dalla Nuova Agenda ha portato a un rilancio delle precedenti proposte. La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze Chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave, la inquadra in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni. In chiave europea le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso, sono interdipendenti ugualmente importanti".

Collegamento importante tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro e la società civile, i percorsi PCTO rappresentano una metodologia didattica basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che privilegiano la dimensione dell'esperienza e promuovono la cultura del lavoro, esaltando i rapporti tra mondo della scuola/aziende/territorio.

In generale per gli allievi rappresenta una duplice opportunità sia di crescita, nell'imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo, che di inserimento futuro nel mercato del lavoro, mentre per le aziende si tratta di un investimento strategico in termini di capitale umano.

Per un progetto efficace si prevedono attività all'interno della scuola e/o fuori dalla scuola. Nel primo caso, si tratta di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, corsi su tematiche espressamente richieste dal territorio e/o dalle aziende, insegnamenti di istruzione generale in preparazione all'attività di stage. Le attività fuori, invece, riguardano lo stage vero e proprio presso strutture ospitanti. Sono previste diverse figure di operatori della didattica:

Con l'Europa,investiamo nel vostro futuro

tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti-tutor stage incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende ed eventuali consulenti esterni.

OBIETTIVI

Il seguente Progetto ha come obiettivi:

- adottare una metodologia didattica attiva;
- fornire agli studenti degli strumenti per la costruzione del proprio progetto formativo-orientativo-lavorativo;
- attuare modalità di apprendimento che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione assimilata dagli studenti nei percorsi scolastici formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento giovani, per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di questi soggetti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa al contesto sociale ed economico del territorio.

PERSONE COINVOLTE NEI P. C.T. O.

Dirigente Scolastico: adotta strategie per coinvolgere i docenti, presenta l'iniziativa al collegio docenti, costituisce il gruppo di lavoro, stipula le convenzioni con le aziende, incarica i docenti tutor interni, coordina il monitoraggio sull'efficacia dei percorsi coinvolgendo tutor interni/esterni e studenti, rilascia la certificazione delle competenze.

Collegio Docenti: ha funzione decisionali in relazione all'approvazione del progetto di PCTO, ai suoi tempi, modalità e valutazione.

Funzione strumentale P.C.T.O. : interagisce con il DS per la progettazione dei P.C.T.O. , coordina le attività, e in collaborazione con la Commissione P.C.T.O., progetta le attività e predispone la valutazione. Predispone tutta la modulistica necessaria per la realizzazione dei P.C.T.O. cura e aggiorna il Progetto i relativi corsi previsti dal piano P.C.T.O.. Mantiene rapporti con Camera di Commercio, INPS ed INAIL. E' di supporto a tutte le figure coinvolte nei P.C.T.O.

Segretaria scolastica: gestione delle procedure di contatto per le adesioni ai progetti di stage e gestione della documentazione amministrativa.

Insegnanti: in qualità di docenti tutor scolastici stage seguono e sostengono gli studenti sia in aula che in azienda.

Studenti: i protagonisti dei P.C.T.O. preparati e motivati da tutti gli insegnanti della c lasse Famiglie:verranno coinvolte e sensibilizzate dai vari consigli di classe e dagli incontri con le figure di riferimento dei P.C.T.O.

Imprese/Enti: la tipologia sia pubblica che privata.

Esperti Esterni: Professionisti e imprenditori del mondo Economico-produttivo del territorio; formatori per conferenze e laboratori di orientamento; esperti e professionisti per formazione tecnico-professionale

Con l'Europa,investiamo nel vostro futuro

ORGANIZZAZIONE

La progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante è condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento.

Le attività previste dal progetto dei P.C.T.O. rispetto al percorso individuale di apprendimento prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, o di un singolo studente con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane.

Il progetto P.C.T.O. della durata complessiva di non meno di 210 ore in base alle legge n.145 del 30 dicembre 2018 nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, si realizza attraverso:

a. almeno 15 ore di attività in P.C.T.O. in aggiunta alle ore effettuate in stage per le classi terze, quarte e quinte. Queste ore possono essere svolte sia contemporaneamente da tutti gli studenti della classe, che dai singoli alunni

b. STAGE presso strutture ricettive, ristorative ed enti che operano in ambito turistico così suddivise

CLASSI TERZE 4 settimane CLASSI QUARTE 4 settimane

CLASSE QUINTA si organizzeranno attività di P.C.T.O. in azienda solo per gli studenti che eccezionalmente non hanno potuto effettuare lo stage negli anni precedenti, che verrà svolto dal 01 dicembre al 10 gennaio.

Questi percorsi saranno svolti in strutture del territorio provinciale, nazionale o anche all'estero. Per gli stage fuori regione, la scuola si potrà avvalere anche della collaborazione con la JOB TRAINING

Per la realizzazione degli stage all'estero, l' Istituto collabora con l'associazione Volontarimini, con la Fondazione Giovanni delle Fabbriche e con l'agenzia UNISER.

Qui di seguito si indicano i percorsi P.C.T.O. previsti nel corrente anno scolastico:

ATTIVITÀ' PER TUTTALA CLASSE

Ore di informazione/feedback relative al progetto P.C.T.O. : presentazione progetto, consegna modulistica, incontri preparativi allo stage, ecc..

Corso sulla sicurezza : D.Lgs 81/2008 è rivolto agli alunni di tutte le classi terze, che non sono in possesso del certificato sulla sicurezza rischio medio.

Visite aziendali a imprese turistiche, del settore ristorativo-ricettivo, aziende agroalimentari, agenzie di viaggio,ecc..

Visite a fiere di settore quali TTG, SIGEP, ecc..

Viaggi di istruzione o soggiorni linguistici con attività professionalizzanti-

Lezioni, corsi attinenti ai P.C.T.O . quali lezioni di Grana Padano, Aceto Balsamico, Breakfast trainer, ecc

Tirocini estivi effettuati dagli alunni meritevoli nell'estate della classe 3^. Per ogni mese di tirocinio potranno essere riconosciute 40 ore.

ATTIVITÀ'A LIBERA FRUIZIONE PER SINGOLO ALUNNO

Progetti in orario extracurriculare proposti dalla commissione P.C.T.O. (vedi tabella allegata).
Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne in orario scolastico ed extrascolastico: fiere,eventi, open day.

Partecipazione a gare e concorsi professionali.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante l'anno scolastico sono attivati numerosi progetti per alunni diversamente abili: Bar Didattico, Orto, Il Panino Diversamente Buono, Stage est ivo Alunni Speciali, Il Sabato in Azienda, ecc.

Inoltre grazie alla preziosa collaborazione di aziende ed Enti territoriali particolarmente sensibili alle specifiche esigenze degli studenti dell'Istituto, sono realizzati diversi P.C.T.O. appositamente progettati sulle specifiche potenzialità ed attitudini degli alunni coinvolti.

In collaborazione con il centro di servizio per il Volontariato "Volontarimini" verranno organizzati anche degli stage per ragazzi BES all'estero.

La valutazione dei P.C.T.O. avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto
- Relazione finale
- Certificazione delle competenze nelle classi 5^.

La valutazione dell'attività P.C.T.O. verrà effettuata su più fronti:

- i tutor scolastici presentano una relazione al dirigente scolastico evidenziando punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza.
- gli insegnanti di tutto il consiglio di classe analizzano il percorso attraverso gli strumenti individuati dai singoli dipartimenti (questionari, test di verifica, verifiche orali, griglie di osservazione) e valutano le fasi del processo di apprendimento sviluppato in contesti lavorativi reali.
- gli studenti effettuano una valutazione dell'esperienza in termini di auto percezione delle proprie competenze disciplinari e trasversali

- i tutor aziendali compilano il modulo : "scheda di osservazione".

- Il Collegio docenti condivide e analizza i punti forti e i punti deboli della documentazione e dell'esperienza in generale. Inoltre stabilisce le modalità di valutazione perché le esperienze dei P.C.T.O. contribuiscono al credito scolastico e sono parte integrante dei percorsi formativi.

Nei P.C.T.O. risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti ed ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei P.C.T.O. risultano accertati in diversi modi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Il P.C.T.O. e l'esame di Stato

Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei P.C.T.O., allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6O M 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta ".

Si allega una tabella riassuntiva dei corsi e delle attività previste dal progetto PCTO proposti ai Consigli di classe:

TITOLO DEI CORSI E DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO P.	Docente

C.T.O.	Referente
Corso sicurezza-Rischio medio	Di Lorenzo
Corso di addetto alla prevenzione antincendio per le classi 5 in collaborazione con Vigili del fuoco Rimini	Buffone
Corso Sommelier	Buffone
Progetto UNIBO- PNRR Progetto sperimentale Certificazione Unioncamere Progetto Sabato in Azienda Stage estivi alunni speciali	Giovannini Giovannini Giovannini Giovannini
Corso Breakfast trainer/latte art	Oliveto
Lezione di Grana Padano	Buffone
Corso ARPO "Olio extra-vergine d'oliva"	Buffone
Scegli con gusto e gusta in salute Laboratori di dietoterapia da carcinoma mammario	Caravello
Corso IRECOOP sulle Certificazion i di qualità	Buffone
Corso sull' " Aceto Balsamico"	Buffone
Corso BLSD-Primo soccorso	Molino
Tirocini estivi	Giovannini

Corso sulla Celiachia	Fraternali
Orientamento all'accoglienza turistica	Bernardi
Progetto Mastro Piadinaro e Piadina diversamente buona in collaborazione con Riccione Piadina	Fraternali
Certificazioni linguistiche KET e PET "English for Savioli"	Oddi
Lezioni relative alla produzione del Panettone con il progetto "Il dolce di Natale: il panettone" e lezioni relative alla produzione della "Colomba Pasquale".	Caramia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

· Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

· "Impresa (IMP)

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione dei P.C.T.O. avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

 Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto

 Relazione finale

 Certificazione delle competenze nelle classi 5^.

La valutazione della attività dei P.C.T.O. verrà effettuata su più fronti:

i Tutor scolastici stage presentano una relazione al Dirigente Scolastico evidenziando punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza.

gli insegnati di tutto il consiglio di classe analizzano il percorso attraverso gli strumenti individuati dai singoli dipartimenti (questionari, test di verifica, verifiche orali, griglie di osservazione) e valutano le fasi del processo di apprendimento sviluppato in contesti lavorativi reali.

gli studenti effettuano una valutazione dell'esperienza in termini di autopercezione delle

proprie competenze disciplinari e trasversali

i Tutor aziendali compilano il modulo la "scheda di osservazione".

Il Collegio docenti condivide e analizza i punti forti e i punti deboli della documentazione e dell'esperienza in generale. Inoltre stabilisce le modalità di valutazione perché le esperienze dei P.C.T.O. contribuiscono al credito scolastico e sono parte integrante dei percorsi formativi.

Nei PTCO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona. Nella realtà operativa gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi.

In ordine ai risultati, le fasi proposte per l'accertamento delle competenze sonostrettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;

accertamento delle competenze in ingresso;

comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;

programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;

verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;

accertamento delle competenze in uscita.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'IPSSEOA

Il piano dell'offerta formativa dell'IPSSEOA "S:SAVIOLI" prevede una molteplicità di progetti coerenti con le priorità e i traguardi dell'Istituto per il triennio 2022-2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Questi i risultati attesi: contrastare e ridurre la dispersione scolastica potenziare l'inclusione scolastica potenziare le eccellenze degli studenti in ambito professionalizzante potenziare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro al termine degli studi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Accoglienza turistica
	Enogastronomia
	Pasticceria
	Sala e vendita
	Bar didattico
	Produzione bar didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Progetti attivati per l' a.s. 2022/2023

PROGETTO CI SONO ANCH'IO
PROGETTO SCEGLI CON GUSTO, GUSTA IN SALUTE
PROGETTO "QUANDO IL RAZZISMO DIVENTA LEGGE. NAZISMO E FASCISMO DALL'IDEOLOGIA ALLO STERMINIO: STUDIARE LA STORIA E CONOSCERE LE CIVILTÀ PER ORIENTARSI NEL PRESENTE (SOTTOTITOLO "MANGIARE DA D-O") PREVISTA UNA USCITA DIDATTICA A MUSEO EBRAICO DI BOLOGNA (SPESA A CARICO DEGLI STUDENTI)
PROGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFUITI
PROGETTO ORTO
PROMOZIONE ALL'AGIO: SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E DI ORIENTAMENTO
ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI
ACCOGLIENZA TRANSIZIONE TRA SISTEMI E TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
IL PANINO DIVERSAMENTE BUONO
100 ANNI DEL COMUNE DI RICCIONE RICETTARIO PER RICCIONE
CORSO ITALIANO L 2 (STUDENTI STRANIERI)
PROGETTO ANDROLOGICO
PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE
PROGETTO BELLEZZA "ABBELLIMENTO SPAZI SCOLASTICI"
PROGETTO POI
PROGETTO UDA PER TUTTE LE CLASSI

PROGETTO UN'ORA DI ASCOLTO. SPORTELLO DI ASCOLTO INSEGNANTE-ALUNNO
PROGETTO BAR DIDATTICO
PROGETTO LE RICETTE DELL'AUTONOMIA
PROGETTO YOUTH IN MIND
GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO
ATTIVITÀ LABORATORIALI E GARE SPORTIVE PROPOSTE DA USP RIMINI
LE GARE E I CONCORSI DEL SAVIOLI
LA SCUOLA, IL TERRITORIO E I SUOI ENTI
PROGETTO MAFIA? NO GRAZIE!
PROGETTO LITIGARE FA BENE PER LA CLASSI SECONDE
PROGETTO CONSULENZA EDUCATIVO-COMPORTAMENTALE NEL CONTESTO SCOLASTICO
PROGETTO HOTEL DIDATTICO

PROGETTO DI SCIENZE MOTORIE: SQUASH DIFESA PERSONALE TIRO CON ARCO ACROBATICA BOCCE
PROGETTO SCIENZE MOTORIE : ARRAMPICATA PRESSO PARCO AVVENTURA RICCIONE
PROGETTO COMUNICAZIONE NON VIOLENTA
MADRELINGUA IN CLASSE

M & M MAPPE E METODO
PROGETTO AVIS
ESSERE UN BUON LEADER
LABORATORIO DI MOVIMENTO ESPRESSIVO: SENTIRSI MUOVERE E LABORATORIO TEATRALE
FERMAMI AMICO
DIGITAL FOOD: SOSTENIBILITÀ ED ABITUDINI ALIMENTARI.
LE DROGHE A 360 GRADI
PROGETTO IL TARTUFO
PROGETTO INCONTRI CON LE FORZE DELL'ORDINE
PROGETTO IL COACH DEL BENESSERE
PROGETTO CON CONCORSO INTERNO IL CAPPUCCINO PERFETTO PER LE CLASSI SECONDE CONCORSO DURANTE UN SABATO MATTINA DEL MESE DI GENNAIO 2023
PROGETTO CON CONCORSO INTERNO MISE EN PLACE PERFETTO PER LE CLASSI PRIME CONCORSO DURANTE UN SABATO MATTINA DEL MESE DI APRILE 2023
PROGETTO CON CONCORSO INTERNO PER ALUNNI SECONDA LINGUA TEDESCO Concorso #klimateller (Goethe Institut- Torino)

PROGETTO MASTRO PIADINARO E PROGETTO PIADINA DIVERSAMENTE BUONA CON AZIENDA "RICCIONE PIADINA" USCITE DIDATTICHE PER CLASSI SECONDE E TERZE ENOGASTRONOMIA PROGETTO CHE VERRA' EVENTULMENTE REALIZZATO NEL CORSO DEL TRIENNIO DEL PTOF 2022/2025

PROGETTO CONFERENZE CLASSI QUINTE SULLA CUCINA ITALIANA, INTERNAZIONALE E SULL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE
APPRENDISTA CICERONE
CORSO SULLA SICUREZZA RISCHIO MEDIO
CORSI IN-FORMATI: EDUCAZIONE BANCARIA E FINANZIARIA
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE KET PET "ENGLISH FOR SAVIOLI"
BREAKFAST TRAINER
LEZIONE DI GRANA PADANO (CLASSI QUINTE ENOGASTRONOMIA, SALA E VENDITA, PASTICCERIA)
LEZIONI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI PANETTONI (NOVEMBRE/ DICEMBRE 2022)
LEZIONI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DELLA COLOMBA PASQUALE
CORSO "OLIO EXTRA-VERGINE DA OLIVA"
CORSO IRECOOP CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
CORSO DI FORMAZIONE SULLA CELIACHIA E SULLA CUCINA SENZA GLUTINE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI ESPERTO IN CUCINA SENZA GLUTINE
TIROCINIO ESTIVO
PROGETTO BLSD
CORSO AIS PRIMO LIVELLO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO PER CONSEGUIMENTO ATTESTATO PRIMO LIVELLO AIS

Progetti attivati per l'anno scolastico 2023/2024

DENOMINAZIONE PROGETTO PROGETTO PCTO
APPRENDISTA CICERONE
CORSO SULLA SICUREZZA RISCHIO MEDIO
CORSO DI ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI PER LE CLASSI QUINTE IN COLLABORAZIONE CON I V
PROGETTO LEGALITÀ E SICUREZZA SUL LAVORO
CORSI IN-FORMATI: EDUCAZIONE BANCARIA E FINANZIARIA
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE KET PET “ENGLISH FOR SAVIOLI”
BREAKFAST TRAINER
LEZIONE DI GRANA PADANO
LEZIONI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DI PANETTONI
LEZIONI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DELLA COLOMBA PASQUALE
CORSO “OLIO EXTRA-VERGINE DA OLIVA”

CORSO SULL'ACETO BALSAMICO
CORSO IRECOOP CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
CORSO GLUTEN FREE DI FORMAZIONE SULLA CELIACHIA E SULLA CUCINA SENZA GLUTINE PER IL
CORSO LATTE ART
TIROCINIO ESTIVO
PROGETTO BLSD
CORSO AIS PRIMO LIVELLO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO PER CONSEGUIMENTO ATTESTATO PRIMO LIVELLO AIS
PROGETTO UNIBO
PROGETTO CERTIFICAZIONE UNIONCAMERE
PROGETTO SABATO IN AZIENDA
PROGETTO STAGE ESTIVO ALUNNI SPECIALI
CORSO DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ACCOGLIENZA TURISTICA

PROGETTO ORIENTAMENTO	

DENOMINAZIONE PROGETTO
PROGETTO DI SCIENZE MOTORIE: SQUASH DIFESA PERSONALE TIRO CON ARCO ACROBATICA BOCCE BIKE
PROGETTO SCIENZE MOTORIE : ARRAMPICATA PRESSO PARCO AVVENTURA RICCIONE
MADRELINGUA IN CLASSE
M & M MAPPE E METODO
PROGETTO AVIS
ESSERE UN BUON LEADER

FERMAMI AMICO
LE DROGHE A 360 GRADI
PROGETTO INCONTRI CON LE FORZE DELL'ORDINE
IL COACH DEL BENESSERE
PROGETTO IMPARO AD IMPARARE

DENOMINAZIONE PROGETTO
INTERCULTURA CORSO ITALIANO L2
CIBO, GUSTA SALUTE
SCUOLE CHE PROMUVONO SALUTE LEZIONE SUL CARCINOMA MAMMARIO
PROGETTO "IMMAGINI E PAROLE PER INCONTRARE LA STORIA"
PROGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFUITI

PROGETTO ORTO	
PROGETTO ORIENTAMENTO	
PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO	
PROMOZIONE ALL'AGIO: SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E DI ORIENTAMENTO	
ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI	
ACCOGLIENZA TRANSIZIONE TRA SISTEMI E TRASFERIMENTI DA ALTRE SCUOLE	
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	
MR PANINO	
CORSO ITALIANO L 2 (STUDENTI STRANIERI) CORSO OBBLIGATORIO	

PROGETTO ANDROLOGICO	
QUOTIDIANO IN CLASSE	
POI	
UN'ORA DI ASCOLTO. SPORTELLO DI ASCOLTO INSEGNANTE-ALUNNO	
BAR DIDATTICO	
LE RICETTE DELL'AUTONOMIA	
GRUPPO SPORTIVO POMERIDIANO	
ATTIVITÀ LABORATORIALI E GARE SPORTIVE PROPOSTE DA USP RIMIN	
LE GARE E I CONCORSI DEL SAVIOLI	
LA SCUOLA, IL TERRITORIO E I SUOI ENTI	
PROGETTO MAFIA? NO GRAZIE!	
PROGETTO CONSULENZA EDUCATIVO-COMPORTAMENTALE NEL CONTESTO SCOLASTICO	

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI/ DIGITAL FOOD/COACH DEL BENESSERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

		· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

SVILUPPARE COMPORTAMENTI CHE ASSICURINO SALUTE E BENESSERE

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

PROGETTI CHE HANNO LA FINALITA' DI PROMUOVERE LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E IL BENESSERE ALIMENTARE E DELLA SALUTE.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: PIANO PNSD STRUMENTI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Piano PNSD "SAVIOLI" è rivolto agli studenti dell'Istituto. In particolare il numero delle classi beneficiarie sarà di circa 20 classi per circa 200 studenti. Il Piano consentirà la creazione di spazi interni alle aule con tecnologie specifiche per la didattica delle STEM allo scopo di predisporre setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Saranno a disposizione degli studenti software e app innovative per la didattica digitale delle STEM e strumenti per l'osservazione, l'elaborazione e l'esplorazione in realtà aumentata. In particolare ciò consentirà di applicare nuove metodologie didattiche nei contesti laboratoriali e di creare spazi per l'apprendimento delle STEM in ambito professionalizzante.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PIANO PNSD COMPETENZE E CONTENUTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: PIANO PNSD FORMAZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P.S.S.E.O.A. "S. SAVIOLI" - RNRH01000Q
"S.SAVIOLI" SERALE - RNRH010505

Criteri di valutazione comuni

Il Collegio docenti ha definito i seguenti criteri di valutazione:
Il Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, è la sede decisionale in merito agli scrutini finali, eventuali riunioni preparatorie non potranno avere carattere valutativo.
Ogni docente esprime il proprio giudizio sull'alunno, accompagnandolo con una proposta di voto; la decisione finale sarà il frutto della valutazione collegiale delle singole situazioni.
Per insufficienza grave s'intende una carenza marcata nel profitto scolastico, evidenziatasi nel corso di tutto l'anno e non colmata attraverso gli interventi di recupero.
Nel caso di insufficienza non grave in una o più discipline, ai fini della promozione si esamineranno le seguenti condizioni:
• Possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi durante l'anno scolastico successivo;
• Possibilità di seguire il corso di studi previsto per l'anno e per gli anni successivi;
• Attitudine ad organizzare un valido metodo di studio;
Si terrà inoltre conto dei seguenti elementi:
• Impegno dimostrato;
• Miglioramento nel rendimento;
• Serietà e assiduità nella frequenza;
• Risposta positiva in termini di recupero e di sostegno;
• Curricolo.
Le insufficienze riportate in sede di scrutinio finale implicano una sospensione del giudizio finale e pertanto richiedono una risposta adeguata da parte dello studente negli ambiti disciplinari indicati e in tempi predefiniti, nonché la partecipazione ai corsi di sostegno e/o di recupero organizzati dalla scuola prima dell'inizio dell'anno successivo.

Il voto di condotta ha valore ai fini del profitto complessivo poiché concorre nel calcolo della media.
Le assenze influiscono sulla valutazione complessiva se non consentono la registrazione di un congruo numero di accertamenti (compiti in classe, prove pratiche e/o interrogazioni).
Ogni decisione è assunta da ciascun docente a voto palese. Non è ammesso il voto di astensione. Il voto del Dirigente scolastico stabilisce la maggioranza a parità di voti.
N.B. Agli alunni del terzo e quarto anno che riporteranno la sospensione del giudizio sarà assegnato il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione del credito.
In caso di promozione tale punteggio potrà essere integrato allo scrutinio del successivo anno scolastico. La valutazione finale terrà conto anche delle attività aggiuntive al normale orario di lezione.
Se è stato definito un piano educativo individualizzato, la valutazione sarà rapportata agli obiettivi prefissati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il voto sul Registro Elettronico verrà attribuito durante il Consiglio di Classe dal referente di Educazione civica che si avvarrà delle valutazioni dei Colleghi
secondo quanto definito nel progetto di Educazione civica. Si veda progetto di Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
Indicatori:
1) Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamentod'Istituto.
2) Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.
3) Comportamento responsabile, con interesse e partecipazione al dialogo educativo.
4) Rispetto dei doveri dello studente (frequenza, impegni scolastici, consegne, giustificazioni).
5) Regolarità di frequenza e puntualità alle lezioni.
6) Sanzioni disciplinari.

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

RIFERIMENTI NORMATIVI
La normativa ministeriale – Nota prot. 3062/90 del 31/07/08 recante Disposizioni

esplicative/applicative del DPR n. 235/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR n. 249/1998 artt. 9 e 5 bis conversione n. 169 del 30/10/2008; Decreto Ministeriale n. 5/2009 “Criteri e modalità applicative dell’istruzione e università”, così come il DPR 122/2009 e CM 20/2011, dispongono che in sede di scrutinio intermedio e finale venga valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame conclusivo del ciclo. (DL n. 137/2008, Art. 2 comma 3).
Nella valutazione della condotta il Consiglio di Classe non si riferirà mai ad un singolo episodio comportamentale, ma terrà conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva dello studente. Inoltre, tenendo conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l’attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe valuterà e terrà in debita considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell’anno scolastico. Nel caso in cui si dovessero registrare miglioramenti del comportamento, nel secondo quadrimestre il C.d.C., nell’attribuzione del voto di condotta nella valutazione finale, non terrà più conto di eventuali note disciplinari relative al primo quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
Indicatori generali:
1) Rispetto delle regole e della convivenza civile, come stabilito dal Regolamento d’Istituto.
2) Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.
3) Comportamento responsabile, con interesse e partecipazione al dialogo educativo.
4) Rispetto dei doveri dello studente (frequenza, impegni scolastici, consegne,giustificazioni).
5) Regolarità di frequenza e puntualità alle lezioni.
6) Sanzioni disciplinari.

INDICATORI PER ASSEGNAZIONE DEL VOTO
VOTO 10
Comportamento
- Rispetto scrupoloso delle norme generali dell’ordinamento e del Regolamento d’Istituto.
- Atteggiamento corretto e leale, disponibilità e solidarietà verso i docenti, il personale ed i compagni.
- Ruolo propositivo all’interno della classe e funzione di leader positivo.
- Cura della persona e del linguaggio.
- Si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.

Partecipazione
- Vivo interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.
- Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici.
- Rispetto e cura del materiarle e dei luoghi scolastici.

Frequenza - Frequenza assidua .

VOTO 9

Comportamento - Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.
- Pieno rispetto del regolamento d'istituto.
- Equilibrio nei rapporti interpersonali .

Partecipazione
- Vivo interesse e partecipazione costante alle lezioni.
- Regolare assolvimento nelle consegne scolastiche.

Frequenza
- Frequenza regolare o assenze sporadiche, rari ritardi.

VOTO 8

Comportamento
- Rispetto delle norme fondamentali del Regolamento d'Istituto.
- Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.
- Correttezza nei rapporti interpersonali.

Partecipazione
- Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo.
- Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche.

Frequenza
- Alcune assenze e ritardi.

VOTO 7

Comportamento
- Episodi non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Presenze di note sul registro di classe riguardanti mancate consegne o per il conseguimento del terzo giorno di ritardo.
- Rapporti sufficientemente collaborativi.
- Rapporti interpersonali non sempre corretti .

Partecipazione
- Partecipazione discontinua all'attività didattica.
- Interesse selettivo.
- Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche.

Frequenza - Ricorrenti assenze e ritardi.

VOTO 6

Comportamento
- Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto in assenza di ravvedimento.
- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni, personale della scuola, che abbia comportato l'irrogazione di sanzioni disciplinari.
- Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose.

Partecipazione - Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.

Frequenza
- Frequenti assenze e ripetuti ritardi.

VOTO 5

Comportamento
- Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istituto e nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensioni superiori ai 15 gg. condizione necessaria

- Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento scolastico.
- Gravi episodi:
a) lesivi della dignità di compagni, docenti, personale della scuola,
b) con pericolo per l'incolumità delle persone,
c) caratterizzati da violenza grave con elevato allarme sociale (reati).
- Funzione negativa nel gruppo classe.

Partecipazione
- Completo disinteresse al dialogo educativo.
- Mancato assolvimento delle consegne scolastiche.

Frequenza
- Numerose assenze e ripetuti ritardi.

*La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. art. 4 del D.M. n. 5/2009

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito almeno 6/10 in tutte le discipline e abbiano lievi carenze in max. 2 discipline. Il consiglio di classe valuterà caso per caso in relazione all'impegno, alla frequenza ed al percorso individuale compiuto dall'inizio dell'anno anche con l'ausilio delle opportunità offerte dalla scuola Per le classi III, IV e per le classi V concorrono a determinare la valutazione delle discipline d'indirizzo, gli esiti dell'attività di PCTO - Alternanza Scuola Lavoro.
Sospensione del giudizio in caso di insufficienze contratte in sede di scrutinio finale:
Per le studentesse e gli studenti che non abbiano conseguito almeno 6/10 fino a 2 discipline le insufficienze non gravi dovranno essere necessariamenterecuperate nelle prove effettuate nella sessione differita, in vista delle quali la scuola attiverà corsi di recupero. La scuola comunicherà alle famiglie,nell'incontro previsto a fine anno scolastico, le decisioni assunte dal Consiglio di

classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline per ciascun alunno. Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle insufficienze organizzati dalla scuola, nonché lemodalità e tempi delle relative verifiche.
Non sono ammessi alla classe successiva gli studenti che non abbiano conseguito almeno 6/10 in più di 2 discipline e abbiano avuto una frequenza inferiore al 75% del monte ore
annuale, fatti salvi i gravi e documentati motivi di salute, come previsto dalla normativa.

Criteri per lo scrutinio finale del 1° anno Nuovi percorsi professionali

Al termine del primo anno il Consiglio di Classe, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del monte ore personalizzato, effettua la
valutazione intermedia concernente i risultati delle "unità di apprendimento" inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) sulla base delle proposte di
voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.
In conformità con indicazione fornite dal Miur, la valutazione finale può avere i seguenti esiti
a) Lo studente che ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento e ha maturato le competenze previste è ammesso alla classe seconda e il suo P.F.I. è confermato.
b) Lo studente che ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste dovrà recuperare le carenze riscontrate con attività da svolgersi a fine anno scolastico (corsi di recupero) o durante i mesi estivi. L'acquisizione di tali competenze verrà verificata entro il mese di settembre. Se l'esito sarà positivo il suo P.F.I. è confermato. Se l'esito sarà negativo lo studente sarà ammesso alla classe seconda con revisione del P.F.I., prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze riscontrate, che dovranno essere improrogabilmente acquisite entro lo scrutinio finale del 2° anno.
d) Lo studente che ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I., è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune
attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.
La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
1.Frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato
2. Partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI*
3. Svolgimento attività PCTO/ ASL come previsto dalle normative vigenti in relazione anche alla DAD e DDI.
4. Votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e voto di comportamento non inferiore a 6/10 .

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto dei seguenti fattori:
• La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto alla fine dell'anno, con riguardo al profitto, tenendo conto anche dell'assiduità scolastica;
• L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
• La partecipazione alle attività complementari ed integrative ed allo stage.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO DA ATTRIBUIRE NELLA BANDA DI OSCILLAZIONE
Per definire il punteggio da attribuire, nell'ambito della banda di oscillazione di ogni fascia, il Consiglio di Classe tiene conto dei seguenti criteri:
• la media dei voti, arrotondata a 1 decimale dopo la virgola, con cifra decimale minore o uguale a 5 è considerata più vicina al limite inferiore della banda di oscillazione;
• agli studenti ammessi in sede di scrutinio finale alla classe successiva per voto di Consiglio si attribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda dioscillazione
• agli studenti con giudizio sospeso in sede di scrutinio differito si attribuisce, se ammessi alla classe successiva, sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione;
• agli studenti ammessi all'Esame di Stato, con voto del consiglio in presenza di proposte di voto da parte dei docenti non sufficienti in alcune discipline, siattribuisce sempre il credito minimo previsto dalla banda di oscillazione.
Negli altri casi, si tiene conto oltre che della media dei voti di almeno due seguenti indicatori:
• assiduità della frequenza scolastica;
• interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
• interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative
• eventuali crediti formativi.
VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E RELATIVO PUNTEGGIO

Il credito formativo contribuisce alla determinazione del credito attribuito per gli esami di Stato. Le esperienze che danno luogo a "credito formativo" sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività artistiche, ricreative e culturali, alla formazione professionale, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo a credito formativo deve comprendere, in ogni caso, un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni,
istituzioni, datori di lavoro presso cui lo studente ha realizzato l'esperienza stessa.
I criteri di valutazione delle esperienze devono tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze stesse, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale,civile e sociale dei candidati.
I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base delle seguenti indicazioni e dei parametri individuati dal Collegio dei docenti.
In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi, le tipologie delle attività valutabili, debitamente certificate da Enti esterni, sono:
• attività culturali, artistiche e ricreative (musicali, teatrali, giornalistiche, sportive (tesseramento in federazioni, società sportive, altro);
• attività lavorative regolarizzate che abbiano attinenza con il corso di studi, superiori a un mese, durante i periodi di sospensione delle lezioni;
• attività svolta come membro della consulta provinciale;
• certificazioni linguistiche riconosciute nel paese di riferimento secondo le normative vigenti e partecipazione ai progetti Erasmus
• attività di solidarietà e/o di volontariato e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie (assistenza alle persone, protezione civile, Caritas, Scout, altro);
• donazione A.V.I.S.
• frequenza positiva di corsi di formazione professionale tenuti da enti, associazioni riconosciute nel settore;
• partecipazione a gare e concorsi attinenti al corso di studi

Credito e abbreviazione per merito
Nel caso di abbreviazione del corso di studi per merito (ossia per i candidati frequentanti la classe quarta, poi ammessi all'esame), il credito scolastico del quinto anno è attribuito nella stessa misura di quello del quarto (se per il quarto anno il consiglio di classe attribuisce, ad esempio, 10 punti, lo stesso avverrà per l'ultimo anno non frequentato).

Credito candidati esterni

Il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dal consiglio della classe innanzi al quale i medesimi sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari in tutto il contesto scolastico attraverso progetti quali il "Bar didattico", "Il panino diversamente buono", "Le ricette per l'autonomia" tutti impostati su modalità didattiche peer to peer. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con interventi nel complesso efficaci. Tutti i docenti del Consiglio di classe partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei GLO monitorando il raggiungimento degli obiettivi stabiliti con continuità nel corso dell'anno. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali elaborando i Piani Didattici Personalizzati che sono costantemente aggiornati. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso un monitoraggio iniziale e l'attivazione di corsi di lingua italiana di diverso livello. Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico della gran parte degli studenti stranieri.
Punti di debolezza:
La mancanza di risorse economiche adeguate a volte limita la realizzazione di interventi che potrebbero attuare pienamente l'inclusione e il successo scolastico degli studenti e/o la predisposizione di attivita' su temi interculturali

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono definitii sulla base dell'osservazione, diagnosi funzionale e colloqui con tutti i soggetti coinvolti. i pei vengono monitorati periodicamente e integrati sulla base delle necessità rilevate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti il consiglio di classe, il personale ata, la famiglia, specialisti ausl e gli educatori

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono riferite al PEI

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità e le strategie di orientamento formativo e lavorativo sono contenute nei progetti per l'inclusione che per l'Istituto scolastico rappresentano una priorità per il triennio 2022/2025

Approfondimento

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA E LA RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

AZIONI DI INTERVENTO NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI CHE NON FREQUENTANO REGOLARMENTE

L'Istituto "S. Savioli" considera prioritario l'intervento nei confronti degli studenti a rischio abbandono scolastico e degli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni al fine di porre in essere azioni per ridurre la dispersione scolastica e per favorire l'inclusione . All'interno dell'Istituto Savioli vengono previste le seguenti fasi per attuare tutti gli interventi previsti:

1. fase burocratica al fine di individuare gli allievi a rischio; in questa fase diventa rilevante il ruolo dei coordinatori di classe e dei docenti della classe che monitorano e comunicano allo staff di dirigenza i casi di allievi a rischio abbandono scolastico e che non frequentano con regolarità le lezioni;

2. fase comunicativo-relazionale che prevede l'intervento coordinato dei seguenti soggetti: commissione accoglienza, commissione inserimenti allievi provenienti da altre scuole, commissione intercultura, Funzione strumentale sostegno e alunni stranieri, Funzione strumentale alternanza scuola-lavoro- PCTO, referente BES/DSA, referente Bar didattico, coordinatori di classe, referente bullismo, referenti progetti attuati dalla scuola per prevenire l'abbandono scolastico, famiglie, psicologa nell'ambito dello sportello di ascolto, enti esterni e in particolare enti pubblici;

3. fase educativo-didattica che prevede l'attuazione degli interventi programmati e concordati nella fase 2 e il monitoraggio delle azioni personalizzate poste in essere e dei risultati raggiunti in relazione a ciascun allievo a rischio abbandono scolastico. In questa fase diventano rilevanti le seguenti azioni:

-l'accoglienza e l'ascolto dell'alunno al fine di creare un clima di empatia e feeling necessario per suscitare fiducia e apertura verso l'altro; la "didattica dell'accoglienza", va intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, in un ambiente di apprendimento caratterizzato da relazioni educative di qualità ed affettive, capaci cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale;

- la personalizzazione dell'apprendimento con percorsi motivanti e di tipo laboratoriali;

-il coinvolgimento attivo dello studente e l'apertura alla realtà esterna e alle sue esigenze;

-lo sviluppo delle personali capacità e attitudini;

-la promozione del "Ben-essere" inteso come stato complesso multifattoriale e soggettivo;

-favorire la motivazione allo studio;

-attivare azioni di prevenzione al bullismo;

- educare al sentimento e all'affettività attraverso una "didattica affettiva" che solleciti il legame di senso tra sé e la conoscenza, ovvero attraverso relazioni educative di qualità che possano aiutare gli studenti a:

· individuare e costruire la propria personalità

· scoprire le caratteristiche che li rendono unici

· potenziare interessi e attitudini

· costruire in modo autentico il proprio percorso di crescita e di sviluppo esistenziale

- attivare sportelli ascolto e counselling pedagogico presso i quali offrire servizi di:

· sostegno agli alunni nel corso dei cambiamenti di stato

· sostegno ai gruppi classe

· sostegno ai docenti

· sostegno ai genitori

Allegato:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DSABES 2022 2023.pdf

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Un Primo collaboratore del Dirigente si occupa della supervisione generale didattico-organizzativa corsi diurno e serale. Collabora con il Dirigente Scolastico: • per il buon funzionamento di tutte le attività organizzative, gestionali e didattiche della scuola • per concorsi e manifestazioni interne ed esterne • lo affianca e/o lo sostituisce nelle riunioni istituzionali, negli eventi, nelle manifestazioni, nelle riunioni con enti locali, RERIA, RENAIA, nelle visite aziendali, nei viaggi e nei concorsi. • cura la sinergia con l'alternanza scuola-lavoro Collabora: •con le figure strumentali • con il DSGA e gli uffici per gli aspetti didattico amministrativi Altri compiti • Segue gli aspetti burocratico-amministrativi riguardanti i docenti • Predispone il Piano Annuale delle Attività programmate e le relative modifiche Stila l'organigramma • Si occupa dell'accoglienza e degli aspetti burocratici per i docenti in TFA • Gestisce i rapporti con i referenti degli ITP • Segue i Collaboratore del DS e l'attività dei neoassunti e dei tutor •Predispone il piano della formazione in servizio del personale • Cura i rapporti istituzionali esterni • Predispone	3

gli organici e tutta la modulistica relativa allo stesso curando i rapporti tra gli uffici e l'USP di Rimini • Sostituisce il Dirigente e ha delega di firma per gli atti interni di didattica ordinaria • Predispone tutto il materiale informativo relativo al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali e cura la sua diffusione attraverso il sito e/o i referenti per materia • predisposizione la modulistica per esami di recupero degli esami integrativi-idoneità, scrutini, esami di maturità • Predispone le commissioni per gli Esami di Maturità • Coordina le seguenti commissioni: - IeFP classi terze: -Autonomia e Flessibilità e NuovoOrdinamento Membro del C.T.S. dell' Istituto (comitato tecnico scientifico) Membro NIV. Un Secondo collaboratore del Dirigente con le seguenti funzioni: Aggiornamento regolamento d'Istituto Referente Bullismo e Cyberbullismo: Coordina tutte le attività legate alla diffusione delle buone pratiche contro il bullismo ed il cyberbullismo; Accoglienza e affiancamento nuovi docenti Riferimento didattico-organizzativo dei docenti Supporto ai docenti per predisposizione delle UDA e per la predisposizione e compilazione dei PFI Coordina le attività dei Tutor delle classi predisponendo il format di P.F.I. Referente RAV, PdM, PTOF con il supporto della commissione. Cura i rapporti con le famiglie Responsabile e supervisore delle attività di sorveglianza delle sedi Baruzzi e Pascoli Verbalizza collegio docenti Commissione NIV Eventuali ore di sostituzione per docenti assenti. Un terzo collaboratore si occupa: Supporto organizzativo e giuridico alla dirigenza ed ai docenti Aggiornamento regolamento

d'Istituto. Referente sportello genitori Referente Educazione Civica Referente L2 Italiano per Stranieri e Intercultura Referente biblioteca Figura di raccordo tra Coordinatori ed uffici per l'organizzazione delle uscite didattiche Si occupa delle problematiche alunni-genitori Quotidiano in classe Supervisione Accoglienza e Integrazione alunni stranieri Primo contatto per nuove iscrizioni e passaggio tra scuole Cura i contatti tra il Cdc e gli allievi che svolgono l'anno all'estero in entrata ed in uscita Responsabile AULE VERDI Responsabile della vigilanza del divieto di fumo Sostituzioni docenti assenti Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto e sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata giornaliera degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto. Coordina le commissioni legate alle sue funzioni Supporta specifiche attività/progetti

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge la funzioni afferenti alla gestione dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Modulistica da sito scolastico http://www.alberghieroriccione.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rimini in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE GENERALE DELL'IPSSEOA "S.SAVIOLI"

Il Piano della formazione dell'IPSSEOA "S:SAVIOLI" ha le seguenti finalità: Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; Migliorare la qualità dell'insegnamento; Favorire l'autoaggiornamento; Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. Obiettivi generali: Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo; Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi. far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica; promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); discipline scientifico-tecnologiche (STEM); nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.I. 92/2018); d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017); realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017); linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019) g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo; obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.). Quindi la formazione dei docenti assume, come indicato dalla L 107, un carattere obbligatorio, permanente e strutturale e le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza gli obiettivi del PTOF, con i risultati emersi dal RAV e con i traguardi del PDM. In allegato al presente documento viene redatto il Piano Annuale di Formazione del Personale Docente che sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI NEI NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DEL DISAGIO

GIOVANILE

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE SOCIALE

INCLUSIONE SOCIALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

PIANO DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA DELL'IPSSEOA "S.SAVIOLI"

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA destinatario dei corsi di formazione
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SUPPORTO TECNICO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SUPPORTO TECNICO E GESTIONE DEI BENI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola